ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia ... nistrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abb... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si re...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione, Inserzioni ... e, Mercoledì 9 Agosto 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6113

Spedizione in abb. postale
omagg
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

L'odierna grandiosa parata di Torino suggella le memorabili manovre dell'A. XVII

Una ispezione del Re Imperatore al confine

Prime conclusioni dopo le nuovissime esperienze

Dinamismo e organizzazione

(Dal nostro inviato)

TORINO, 8

Questa sera tutte le truppe che hanno partecipato alle grandi esercitazioni dell'Anno XVII hanno preso gli accampamenti intorno a Torino. Cinquantamila uomini e diecimila automezzi sono raccolti nei pressi della città. La Val Dora, dove fino a ieri le Divisioni occupavano ogni strada ed ogni paese, si è improvvisamente spopolata di soldati, ma il nome di questa valle resterà negli annali del nostro Esercito

Materiale allo studio

Non lo svolgimento spettacolare della manovra interessa oggi e sarà studiato domani, ma bensì la serie di esperienze che da tutto il complesso delle esercitazioni, dall'adunata al rientro delle truppe nelle loro sedi, si sono tratte ad ammaestramento dei tecnici, dei teorici e dei pratici di organizzazione militare. Le tendenze e le scuole dei vari eserciti, specie per quello che concerne l'impiego delle armi motorizzate, sono diverse a seconda dello spirito nazionale e delle singole necessità locali. La motorizzazione, evoluzione vitale ed assoluta di un esercito moderno ed agile come il nostro, trova qualche diversità di criterio, non per quel che riguarda la sua creazione, che si riconosce indispensabile, ma piuttosto per quella che è la sua composizione e il conseguente impiego tattico. Trarre ora dalle esercitazioni appena terminate delle conclusioni sarebbe, oltrechè azzardato, impossibile, perchè mancano gli elementi necessari, quegli elementi che saranno appunto tratti dagli esperimenti di questi giorni e che serviranno a stabilire le basi per tradurre in pratica le teorie e fissare i canoni necessari all'organizzazione d'un esercito moderno, fornito di nuove armi e di mezzi altrettanto nuovi e rapidi.

Il vasto movimento di unità motorizzate o provviste di gran numero di mezzi meccanici ha posto sul tavolo degli specialisti dei problemi che fino a pochi anni fa non esistevano o se esistevano — dato che la grande guerra è stata una ammaestratrice in tutti i campi — erano episodici, tali cioè da non poter essere presi per base alla realizzazione su vasta scala. Le guerre d'Africa e di Spagna hanno caratteristiche tutte proprie per le quali non possono essere sfruttate utilmente nello studio di un problema che abbraccia l'intera attrezzatura di un esercito. Le grandi esercitazioni dell'Esercito vengono impostate su quesiti per lo studio dei quali sono necessarie delle serie di dati che risultino ad un severo controllo, intorno a quali si impernia lo svolgimento della manovra. L'andamento stesso dell'esercitazione tattica propriamente detta, deve cioè, per forza di cose, essere una conseguenza dell'impostazione più che un'evoluzione naturale degli eventi di guerra.

Il movimento delle masse

La raccolta d'una grande massa di uomini sparsi su un vastissimo territorio, e la costituzione di un mezzo omogeneo e idoneo all'impiego nel campo tattico, sono stati il primo problema impostosi in questa esercitazione; quindi rapidi spostamenti su strade e per ferrovia, e da ciò la necessità di affrontare una serie di temi collaterali; ammassamento in un territorio tale da consentire la manovrabilità delle unità, pur mantenendo al grande complesso quella compattezza che, non escludendo l'elasticità dei movimenti, era necessaria al Comando Superiore per la condotta della manovra.

La seconda fase delle esercitazioni è caratterizzata dal periodo di movimento fra zone di raccolta e zone da sbarrare; movimento non ideato in base a puri criteri logistici, ma secondo i criteri operativi dell'alto Comando. E' venuta da ciò la necessità di dare al partito rosso una certa consistenza, perchè in caso contrario l'Armata azzurra avrebbe potuto benissimo raccogliersi ed operare nella stessa zona anche senza che le fosse contrapposto un nucleo di armati. Naturalmente le conclusioni operative hanno dovuto essere limitate allo schieramento e all'imbastitura del combattimento, in quanto la situazione che si sarebbe venuta a creare se così fosse stato e se un'azione tattica si fosse sviluppata a fondo, avrebbe portato a delle deduzioni lontane dal vero.

Una delle prime e più importanti conclusioni che da queste esercitazioni si può trarre, è la indubbia possibilità di muovere masse imponenti di uomini e di materiali, pur tenendo conto delle perdite e delle interruzioni che l'aviazione può infliggere alle grandi unità in movimento. Questa possibilità è però legata ad un fattore essenziale: la scrupolosa, perfetta, disciplinatissima organizzazione. Il più estremo rigore deve reggere l'attuazione di tutti i movimenti: solo così concepito e svolto, lo spostamento avviene utilmente e in modo tale da costituire la vera forza della grande unità.

L'idea della Nazione guerriera «rende la mentalità della motorizzazione suscitatrice di nuove forme di attività». E' questa un'affermazione precisa e tanto vera che già conta numerosi esempi. Le stesse esercitazioni testè conclusesi non sono state altro che il banco di prova di questa nuova forma di disciplina che ha dato all'Italia l'Impero e le darà la più alta potenza.

L'artiglieria

Se si tien conto, a titolo di esempio, che una forza di 10 mila automezzi, condotta da 10.000 autieri delle classi di leva e di pochi richiamati è stata capace di compiere tappe fra i 100 e i 150 chilometri senza inconvenienti degni di rilievo, e se si considera come sia la prima volta in Italia che un movimento così imponente e per via ordinaria viene attuato secondo i nuovi criteri, si vede l'immensità del cammino compiuto e, più importante ancora, lo spirito col quale questi progressi avvengono.

La prima fase delle esercitazioni apre l'adito anche ad altre considerazioni; per esempio a quella sui mezzi raccolti. In queste manovre tutti i nuovi mezzi sono stati chiamati all'azione: il più recente armamento della fanteria, quello dell'artiglieria, i collegamenti. Si sono raccolti così dati importanti sui risultati dell'attività addestratrice dei reparti e sulla reale perfetta efficienza dei 50.000 uomini che hanno partecipato alle esercitazioni.

Gli studi e le realizzazioni che tendono a sempre maggiore potenziamento del nostro Esercito, hanno messo a fianco degli uomini una serie di armi e di macchine degne di particolare rilievo. Una di queste armi è il cannone da 100/32, che ha avuto largo impiego. Questo pezzo, che fa parte dell'armamento delle artiglierie di Corpo d'Armata, manda i suoi proiettili a 16.000 metri. Nuova è anche l'artiglieria contraerea. I pezzi da 75/46 provvisti di ottimi meccanismi automatici, come ad esempio il graduatore di spoletta meccanico, mandano in cielo, fino a 9000 metri di altezza, un proiettile ogni due secondi. Orizzontalmente questo cannone colpisce un bersaglio distante 13.000 metri.

Gli automezzi

In manovra si son viste per la prima volta le autoblindate, macchine particolarmente adatte all'esplorazione in appoggio alla cavalleria e ai mezzi celeri. Hanno un motore da 100 cavalli e possono sviluppare una velocità di circa 800 chilometri. Marciano indifferentemente nei due sensi e sono provviste di gomme di sicurezza le quali, anche se colpite da proiettili, non si sgonfiano.

La Divisione «Pasubio» ha avuto in dotazione durante questa manovra 50 «autocarrette leggere 39». Queste autocarrette sono destinate a sostituire le tanto note carrette da battaglione tirate da muli. Una di queste carrette porta 1000 chilogrammi di peso, precisamente il doppio di quanto trasportano le carrette trainate. Tali autocarri leggeri sono stati costruiti in modo da permettere indifferentemente il trasporto di uomini o di materiali od anche il trasporto promiscuo. Alla prova hanno dato ottimi risultati. Dato l'enorme spostamento di automezzi prevedibile in una guerra, sono state anche create delle stazioni mobili di manutenzione. Nel campo degli automezzi, sono stati creati e collaudati i due nuovi tipi di autocarro da 65 quintali e da 120 quintali — peso complessivo — costruiti il primo tipo dalla Bianchi, il secondo dalla Fiat e dall'Alfa, che hanno fatto il 666 Fiat e il 3 R.O.: macchine di ottima qualità nella costruzione, alle quali, nei tipi militari, sono state apportate delle modificazioni notevoli; ad esempio, quella di rendere possibile a questi autocarri il cambio delle gomme da rigide in semirigide in pochi minuti. Il Bianchi 65 quintali è dotato di gomme sintetiche che, provate su un percorso di 18.000 chilometri con un carico di 30 quintali, hanno dato prova eccellente. Anche gli autocarri pesanti come le autoblindate sono provvisti di gomme di sicurezza.

Si è già largamente parlato del nuovo autocarro medio di 11 tonnellate. Anche questo autocarro d'assalto impiegato senza disparmio in manovra, ha dato risultati superbi. L'urto della Divisione «Ariete», che ha lanciato all'attacco i suoi 300 carri armati, ha dato la misura della potenza di queste macchine che sconvolgono ogni resistenza. Davanti all'azione di tali mezzi, neanchè i tecnici stranieri hanno saputo nascondere la loro impressione ammirativa.

Durante le grandi esercitazioni dell'Anno XVII l'attività della cavalleria è stata brillantissima e tale da meritare particolare attenzione. In condizioni d'ambiente difficili, i cavalieri hanno svolto il compito loro assegnato con ardimento, sicurezza e competenza veramente superiori. Squadroni del «Nizza Cavalleria» sono saliti sull'Assietta; squadroni del «Savoia» hanno superato il Colle delle Finestre; cavalieri in sella hanno percorso sentieri di montagna. Non sono che dei particolari, ma questi, con gli altri dati raccolti sull'azione in valle della cavalleria e sulla sua collaborazione con le altre armi, comprovano la necessità che quest'arma sia opportunamente preparata ad essere razionalmente impiegata nel campo tattico. La cavalleria non è nè vuole essere soltanto l'attrattiva dei concorsi ippici. I suoi ufficiali sono soldati di primissimo ordine, che alla perizia uniscono lo slancio e il fervore dei più puri spiriti.

Un altro altissmo esempio della preparazione e dell'organizzazione di questa nostra superba Italia guerriera lo hanno dato le Ferrovie.

Bisogna tener conto che attualmente le disponibilità sono limitate per le necessità del traffico civile, per il trasporto di altre unità militari che non hanno partecipato a queste manovre, ma a quelle divisionali, e per le esigenze dei treni popolari. Nonostante questi dati negativi, 50.000 uomini e 10 mila automezzi lascieranno Torino e nel breve spazio di due giorni dovranno avere tutti raggiunto le loro sedi. Per permettere il carico dei mezzi, è stata necessaria la costruzione di mille metri di piani caricatori; 180 treni trasporteranno le unità.

Non è possibile, come ho detto, trarre oggi delle conclusioni dalle esercitazioni appena terminate; ma una affermazione si può trarre: quella che Mussolini non ha dato al Paese soltanto una coscienza e le armi, ma al servizio di quella e di queste ha messo l'organizzazione ed il metodo: senza i quali ogni sforzo, per quanto nobile sia, è cosa vana.

CARLO TIGOLI

L'alto elogio del Duce al Gen. Todeschini Lalli e al Presidio aereo in A.O.I.

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto ieri, presente il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, il Generale di squadra aerea Todeschini Lalli, Comandante l'Aeronautica dell'A. O. I., che Gli ha presentato un dettagliato rapporto sulla situazione delle forze aeree dislocate nella colonia.

Il Duce ha elogiato vivamente il Generale Todeschini Lalli per l'attività da lui svolta ed egual elogio ha rivolto a tutto il personale costituente il Presidio aereo dell'Impero.

Il concentramento nella città sabauda in un clima d'ardente entusiasmo

TORINO, 8

(o. t.) Stamane S. M. il Re Imperatore ha lasciato palazzo reale, verso le 6, dirigendosi in macchina verso Susa e Cesana e quindi a Claviere. Qui il Sovrano scendeva di macchina e, fatto segno ad ardenti acclamazioni da parte di montanari e valligiani, accompagnato dal suo seguito, si recava fino al cippo che delimita il confine sostando qualche minuto. Poi risaliva in macchina e si recava a Sestriere, dove si fermava a colazione. Nel pomeriggio il Sovrano giungeva al Cenisio ricevendo dappertutto l'omaggio dei valligiani e poi faceva ritorno a Torino, a palazzo reale, verso le 18.

Le visite di S. E. Starace

Nel pomeriggio alle 18.30, S. M. il Re Imperatore si degnava di ricevere S. E. Grandi, Ministro di Grazia e Giustizia, e di trattenerlo in lungo e cordiale colloquio.

Il Segretario del Partito, il Sottosegretario alla Guerra e le missioni militari venute in Italia per assistere alle grandi esercitazioni hanno visitato oggi le zone del Moncinisio e del Monginevro.

I componenti della Commissione generale delle grandi manovre e della Direzione generale delle manovre aeree hanno oggi nel sacrario di Casa Littorio reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

Ieri sera sono cominciate ad affluire a Torino le truppe del Corpo d'Armata azzurro. La città, che fino a quell'ora aveva quasi sentito le manovre, si è rapidamente trasformata.

Come se una voce fosse corsa di casa in casa mentre arrivavano le truppe, finestre e balconi si illuminavano di vessilli. Una serie infinita di bandiere quasi tutte di egual misura davano alle vie e alle piazze un aspetto allegrissimo. Le truppe in elmetto e tenuta di guerra giungendo dalla periferia sfociavano nelle strade principali portando nella lucentezza dei portici e nella spaziosa architettura con le loro figure ben piantate e sicure una nota simpaticissima.

Questo grazioso sfarfallio di bandiere, questa folla di soldati con elmi e giberne, il rapido passaggio delle macchine militari mimetizzate, gli apparecchi che sorvolavano la città richiamavano alla memoria, con le dovute proporzioni, si intende, i giorni della vittoria quando ogni nostro paese era una casa in festa nella quale i soldati erano l'onore della mensa; quando ci si meravigliava di non sentire sparare e di non doversi più nascondere.

Nella notte e questa mattina quasi tutte le truppe si sono accampate nei dintorni di Torino dove, domani, alla augusta presenza dei Sovrani, sfileranno con tutte le loro armi e i mezzi meccanici. La giornata di oggi è dedicata alla preparazione dei mezzi e al riposo.

Le nuove armi

Questa mattina sono stati concentrati a Venaria Reale i mezzi del Centro sperimentale: autoblindate, nuovi autocarri, mezzi meccanici, artiglieria contraerei e artiglieria media, tutto ciò, insomma, che i tecnici del nostro Esercito hanno creato recentemente per attrezzare sempre più e meglio l'organizzazione militare e la preparazione delle nostre magnifiche truppe.

Il centro di raccolta del materiali di esperimento è stato stamane visitato dal Principe Umberto, da S. E. Thaon di Revel, da S. Host Venturi, colonnello degli Alpini, qui giunto ieri sera, e da tutte le più insigni personalità dell'Esercito. Le nuove macchine, allineate lungo i viali del gran parco, palesano una imponente serietà di studi e potenza di mezzi.

Con gli uni e gli altri l'Esercito si prepara sempre più ad essere un organismo perfetto in mano di chi lo guiderà al suo supremo destino.

Entusiastici rilievi tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 8

Dagli ampi commenti che in questi giornali accompagnano la dettagliata cronaca della fase conclusiva delle grandi manovre nella Valle Padana, emerge la più viva ammirazione per l'efficienza e la perfezione tecnica e strategica che presenta l'Esercito italiano.

Le *Münchener Neueste Nachrichten* rilevano che queste esercitazioni costituiscono un pieno successo della teoria fascista sulla guerra di movimento e delle armi specializzate all'uopo create dal Duce. Il giornale esprime inoltre entusiastiche parole all'indirizzo delle truppe, che hanno dato prova di un morale, di una forza di resistenza e abilità senza pari, come pure dell'organizzazione, che è stata meravigliosa e che ha altamente contribuito a dare alle operazioni uno svolgimento così perfetto. La *Münchener Zeitung*, dopo aver messo in rilievo la splendida riuscita strategica delle manovre, osserva ch'esse hanno convinto tutti che le FF. AA. italiane, sarebbero in grado di raggiungere obiettivi ben maggiori di quello di respingere l'avversario nelle sue posizioni di partenza.

La radiocronaca

ROMA, 8

Il 9 agosto alle ore 7.55, tutte le stazioni dell'«Eiar» inizieranno la trasmissione della radiocronaca della rivista militare che avrà luogo in Torino, a chiusura delle grandi manovre dell'anno XVII. (Stefani).

Impressioni bulgare

L'Armata del Po "formidabile strumento di guerra„

SOFIA, 8

La stampa si occupa ampiamente delle grandi esercitazioni militari italiane mettendo specialmente in rilievo il grande numero degli effettivi e l'abbondanza del materiale impegnato. Lo *Zora* osserva che esse hanno dato ottimi risultati dimostrando l'efficacia dell'attacco, l'assoluta disciplina e la grande resistenza delle truppe. Il giornale sottolinea infine che il nuovo formidabile strumento di guerra, che è l'Armata del Po, si è dimostrato pienamente adatto per una decisiva e immancabile vittoria.

Il Patto d'acciaio, la cultura e l'arte

Alfieri riceve Göbbels a Venezia

Festose accoglienze della Serenissima al Ministro e al dott. Dietrich - Un maestoso corteo nautico - La Mostra del cinema aperta con un grande lavoro tedesco

I due Ministri sul Canal Grande fra la scorta d'onore delle imbarcazioni

(Dal nostro inviato)

VENEZIA, 8

Una festa d'Arte, di quella nuovissima fra le arti, che in pochi anni — come ha detto il Conte Volpi stasera — ha conquistato il mondo con una rapidità senza precedenti, ha coronato nobilmente, in una cornice di alta vibrazione estetica e di sfarzosa mondanità, la prima giornata della visita di S. E. Göbbels, Ministro del Reich per la Propaganda, a Venezia.

Il rapporto delle forze intellettuali

L'inaugurazione della settima Mostra d'arte del cinema alla presenza dell'ospite illustre e di S. E. Alfieri, nonchè dei delegati delle 18 Nazioni di tutti i continenti rappresentate a questa massima assise del cinema e di un pubblico di rara elezione, si è compiuta con un capolavoro autentico della cinematografia tedesca, quasi a documentare l'intimità feconda che il Patto d'acciaio ha creato anche nel settore sensibilissimo della cultura e dell'arte.

La presenza della delegazione germanica, della quale, oltre al Ministro, fa parte il Sottosegretario per la Stampa dott. Dietrich, ha naturalmente sottolineato questo significativo aspetto della manifestazione dando luogo, nel luminoso salone del Palazzo del Cinema, a un caldo fervore di consensi. Atmosfera di viva comprensione e di collaborazione cordiale tra i fattori spirituali delle due grandi Nazioni dell'Asse che anche maggiormente si affermerà domani in occasione del gran rapporto delle forze intellettuali del Regime a cui a Palazzo Ducale con Dino Alfieri presenzierà anche S. E. Göbbels.

Venezia deve essere apparsa stamane a Giuseppe Göbbels e alle alte personalità germaniche del suo seguito, nella luminosa aureola di un sogno di altri tempi. La fantastica sfilata delle «bissone» con gli sgargianti costumi dei vogatori e le allegoriche sagome delle imbarcazioni che facevano ala colorita alla gondola dell'ospite e di S. E. Alfieri, il meraviglioso addobbo dei palazzi, l'aspetto gioioso del Canal Grande tutto palpitante di vessilli tricolori e hitleriani, le fondamenta gremite di popolo festante: Venezia aveva messo la gran gala per accogliere degnamente l'inviato del Führer; ma una gran gala suggestiva e avvincente di altri tempi che per una singolare armonia di contrasti si fondeva mirabilmente nell'impronta tipicamente fascista del saluto.

L'arrivo dell' Ospite

Il magnifico schieramento delle formazioni giovanili con musiche e fanfare lungo tutto il percorso del corteo, le acclamazioni alla Germania e all'Italia e quella selva di braccia levate nel simbolico gesto comune alle due Rivoluzioni animavano di uno spirito nuovo il classico e gioioso volto di Venezia, sicchè immediata e impetuosa è stata la sensazione dell'Ospite di trovarsi in uno dei più ardenti cuori dell'Italia mussoliniana.

Alla stazione di Santa Lucia tutta ammantata di tricolori e di scarlatte bandiere hitleriane, il treno speciale del Ministro germanico, proveniente da Monaco di Baviera e composto di otto saloncini, è giunto alle ore 10.25. L'Ospite è accompagnato dalla sua gentile consorte, dal Sottosegretario alla Stampa dott. Dietrich e da un gruppo di alti funzionari del suo dicastero.

Cordialissimo è stato l'incontro di S. E. Göbbels con S. E. Alfieri, il quale era attorniato da tutti i suoi più vicini collaboratori al Ministero della Cultura Popolare e dalle maggiori autorità veneziane. Alla signora Magda Göbbels si è fatta incontro donna Carlotta Alfieri. Faceva corona al gruppo delle personalità una immensa folla che inneggiava al Führer e al Duce e che ha lungamente acclamato l'Ospite, mentre la pittoresca sfilata delle imbarcazioni prendeva le mosse sul Canalazzo.

Dinanzi ai Giardinetti Reali alla Salute il meraviglioso corteo delle gondole si è sciolto, e in un motoscafo dell'Ammiragliato, sfiorando le lucenti e possenti unità della nostra flotta alla fonda in bacino San Marco, con gli equipaggi schierati in coperta che lanciavano il saluto alla voce, mentre le artiglierie davano le salve regolamentari, S. E. Göbbels e S. E. Alfieri si sono portati al Lido, dove al Ministro del Reich è stato riservato l'appartamento d'onore dell'Excelsior. E qui, in faccia all'Adriatico, sulla tolda di un caratteristico bragozzo chioggiotto, il «Todaro», è stata offerta da S. E. Alfieri all'Ospite una colazione di schietto carattere marinaro.

Questa sera, al Palazzo del Cinema, i due Ministri hanno presenziato alla cerimonia inaugurale della settima Mostra internazionale d'arte cinematografica. L'illustre ospite, che aveva partecipato in precedenza ad un pranzo offerto in suo onore dalla Presidenza della Biennale, è stato accolto da vivissime acclamazioni, che si sono rinnovate nell'interno della vasta sala abbagliata di luci e gremita di autorità e di pubblico elettissimo. Con i Ministri Göbbels e Alfieri erano il Conte Volpi di Misurata, il sen. Cini, il Sottosegretario alla Stampa e Propaganda del Reich S. E. Dietrich, il Ministro plenipotenziario Ottavio Koch, direttore generale della propaganda italiana, e quindi tutti i direttori e gli alti funzionari dei due dicasteri italiano e tedesco. Il fior fiore della società italiana dell'arte, della letteratura, della critica era largamente rappresentato nella sala, ove si notava un folto gruppo di stelle e divi del firmamento cinematografico e fra questi quasi tutte le più note attrici del cinematografo italiano, registi, produttori e quanto altro appartiene alla decima musa.

(Continua in seconda pagina)

Il pittoresco, imponente corteo

Parla il Conte Volpi

Dopo gli applausi che hanno salutato l'apparire nella sala dei due Ministri, il Conte Volpi ha pronunciato un discorso, nel quale ha rilevato che anche quest'anno sono 18 le Nazioni presenti: tutta l'Europa, nessuna Nazione esclusa, il Giappone e l'India, il Sud-Africa e l'Egitto, l'Argentina e l'Uruguay.

«Manca, con nostro dispiacere, l'America, che pure fu tanto onorata da queste nostre mostre. Ma, in attesa di rivederla fra noi, dobbiamo dire che per quanto sappiamo, nessuna ragione d'arte che si riferisca a queste l'abbia tenuta lontana, ma soltanto motivi commerciali. Siamo particolarmente grati al Ministro della Propaganda tedesco, dott. Göbbels, che è venuto con tanti suoi collaboratori ad onorarci della sua presenza in questa apertura solenne. Al valoroso Ministro, al collaboratore del Führer che viene a rappresentare il grande Reich, al quale ci legano ormai i fatti consacrati dalla storia recente dei due Paesi, mandiamo la nostra riconoscenza e la nostra riconoscenza va pure al Ministro Alfieri e ai suoi collaboratori».

Le parole del Conte Volpi sono state salutate da vivissimi applausi che erano scoppiati anche quando egli ha portato il saluto della Biennale al rappresentante del Reich.

Applaudito discorso di S. E. Alfieri

Il Ministro Alfieri, dopo aver porto il saluto del Governo fascista ai delegati stranieri, primo fra essi al dott. Göbbels, e avere messo in rilievo l'importanza che sotto ogni punto di vista la Mostra si è venuta acquistando attraverso il suo progressivo sviluppo, si sofferma a esaminare alcuni aspetti dell'attività cinematografica. Le sei rassegne degli anni passati appoggiandosi alla tradizione delle Biennali d'arte di Venezia hanno rivelato al mondo artistico e all'attenzione internazionale produzione e artisti laureandoli con il prestigio del titolo oltre che con la contingente valutazione economica.

A Venezia si è creato un nuovo modo di considerare le produzioni cinematografiche secondo i valori ideali dell'arte: e così per questa nuova indicazione la cinematografia ha dato ai valori artistici ed etici se non ancora tutto il posto che ad essi spetta almeno un posto sempre maggiore. Ne consegue e lo dimostra il fatto che i risultati tecnici e le tendenze artistiche rivelatesi in queste mostre hanno avuto decisa influenza sugli indirizzi generali della cinematografia mondiale.

A questo punto il Ministro rivolge un vivo elogio al Conte Volpi e ai suoi collaboratori. E' lecito attendersi che i benefici riflessi della rassegna veneziana continuino a manifestarsi anche attraverso le rivelazioni e il collaudo di mezzi che la tecnica metterà a disposizione degli artisti: perchè il cinematografo ha questo di particolare e di attraente che la tecnica e l'arte vanno di pari passo in quanto l'ingegno tecnico offre per la creazione dell'artista mezzi sempre nuovi, più estesi, più efficaci.

Dopo il discorso di S. E. Alfieri che è stato calorosamente applaudito si sono spente le luci delle sale e si sono iniziate le proiezioni col documentario Luce «Oro Bianco» e col film «Robert Koch».

Così in un clima squisitamente artistico si è conclusa la prima giornata veneziana di Giuseppe Göbbels: giornata che accanto alle feste e alle manifestazioni d'arte, ha avuto anche i suoi aspetti fecondi poichè nel pomeriggio i funzionari del nostro Ministero per la Cultura Popolare e quelli del Ministero del Reich per la propaganda hanno avuto una lunga conferenza durante la quale i rapporti culturali fra i due Paesi già così stretti e ricchi di risultati, sono stati esaminati in vista di un ulteriore approfondimento delle relazioni e degli scambi che forse già domani sarà enunciato a tangibile dimostrazione dell'opportunità di questi proficui e frequenti incontri fra i massimi esponenti della vita intellettuale di Germania e d'Italia.

MARIO NORDIO

Il successo di "Robert Koch,,

VENEZIA, 8

A un anno di distanza la sala del Palazzo del Cinema e la magica platea del giardino delle «Fontane luminose», tra il verde degli oleandri, sotto la volta stellata, sono riapparse sfolgoranti di luci e affollate di un pubblico magnifico. Gli schermi hanno cominciato a riflettere le immagini della migliore produzione cinematografica mondiale e, in onore del Ministro Göbbels, è stato un film tedesco che ha iniziato la serie delle proiezioni: «Robert Koch», interpretato da Emil Jannings.

E' la biografia romanzata del famoso medico di Wollstein, scopritore del bacillo della tubercolosi. Il film ce lo dimostra ancora quando è medico del distretto, ma non ignoto, giacchè la scienza gli deve la scoperta del bacillo del carbonchio, scoperta però che gli è contestata dai più grandi scienziati dell'epoca, capeggiati dal Virchow. Ma Koch non desiste. Fermo nella sua teoria che soltanto un bacillo può originare la tubercolosi, continua, tra le incomprensioni e spesso tra le più sorde ostilità, nelle ricerche nel suo modesto laboratorio prima e in quello del Ministero dell'Igiene poi, sin tanto che potrà dimostrare scientificamente l'esistenza del tremendo bacillo e quindi l'esattezza delle sue teorie.

Il film diretto da Hans Steinhoff si ispira nella forma e nell'esposizione all'americano «Dottor Pasteur», impersonato da Paul Muni, ma si differenzia da questi «Robert Koch», che ha una più severa impostazione sia nella descrizione dei caratteri dei personaggi che nell'atmosfera ambientale. Il film s'impernia naturalmente sulla figura del dott. Roberto Koch, al quale Emil Jannings dà una vigorosa interpretazione creando un altro dei suoi inconfondibili tipi. Il carattere e l'intimo del medico che deve assistere impotente al flagello che il male inesorabile provoca intorno a lui, colpendo e uccidendo anche il suo più fedele collaboratore, mentre le sue giuste teorie non suscitano che derisione da parte dei luminari della scienza, sono tratteggiati dal grande attore tedesco con somma abilità e grande efficacia. Ma accanto a Jannings si impone Werner Krauss, che personifica lo scienziato Virchow, in maniera veramente mirabile.

L'interpretazione del Kraus raggiunge il vertice maggiore allorchè Virchow è costretto ad arrendersi all'evidenza dei fatti. In queste sequenze la forza espressiva dell'attore si rivela in tutta la sua straordinaria potenza. Il film s'impone per l'efficacia dell'interpretazione eccellente anche nelle altre parti ed è pure ricco di pregi artistici e tecnici, così da tenere avvinto l'interesse del pubblico dal principio alla fine, senza interruzione.

Questa sera il pubblico d'eccezione che, come già detto, gremiva il Palazzo del Cinema nei Giardini delle «Fontane Luminose», gli ha decretato il successo più entusiastico e caloroso.

Il programma della serata inaugurale è stato completato con la proiezione del documentario L. U. C. E. «Oro bianco», un eccellente film che, come s'intuisce dal titolo, in una stupenda successione di quadri ci mostra il nascere di un fiume e l'utilizzazione delle sue acque per scopi idraulici e industriali. Ma anche gli effetti artistici sono eccellenti attraverso gli zampilli e le cascate delle fontane. Il film si vale di un'accuratissima tecnica di ripresa e di montaggio, oltre che di un indovinato commento musicale.

Capoferri nuovo presidente della Confederazione lavoratori dell'industria

ROMA, 8

In seguito alla nomina del cons. naz. Tullio Cianetti a Sottosegretario di Stato per le Corporazioni, il Duce, con decreto in corso di pubblicazione, ha nominato presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, il cons. naz. Pietro Capoferri.

La morte di Albino Volpi

Sansepolcrista e ferito della Rivoluzione

VARESE, 8

Dopo lunghe sofferenze, malgrado le cure dei sanitari e delle CC. NN. varesine, che più volte offersero il loro sangue per salvarlo, è spirato questa notte all'Ospedale di Varese il Sansepolcrista Albino Volpi. Valoroso ardito di guerra, Albino Volpi appartenne al nucleo che costituì l'Associazione degli arditi milanesi e fu presente all'adunata di Piazza S. Sepolcro. Nell'azione squadrista per il trionfo della Rivoluzione rimase tre volte ferito prendendo parte alle più audaci azioni contro le forze del sovversivismo.

La tappa di Bamberg

dei ciclisti GG. FF. e della Hitlerjugend

BAMBERG, 8

Partiti stamane alle 10 da Norimberga, i Giovani Fascisti e i giovani tedeschi della Hitlerjugend, che stanno collegando in bicicletta Roma con Berlino, sono giunti alle 12 a Forcheim, ove hanno consumato il primo rancio. Alle 14 sono ripartiti per Bamberg, giungendo alle 17, sotto la pioggia, accolti trionfalmente.

Davanti a una folla numerosissima ha parlato il Kreisleiter e Borgomastro, esaltando l'amicizia italo-tedesca. A lui ha risposto l'Ispettore del P. N. F. Bonamici, provocando un uragano di applausi. I giovani si sono recati quindi nel vicino sobborgo di Bug, ove si ergono le tende che gli ospiteranno questa notte. Il percorso Burg-Bamberg, all'imbrunire, per il secondo rancio e per la libera uscita, è stato coperto per via fluviale su due battelli, onde dar modo ai ragazzi di ammirare le magnifiche sponde del Regnitz. In onore dell'Ispettore del Partito e degli ufficiali ha avuto luogo, a sera, un ricevimento al «Dreikronen».

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente postale N. 11/10340

Strang tornato a Londra

L'esperto del Foreign Office definisce il patto un "Indovinello,,

Un uomo pallido, stanco e sfiduciato - Si spera nei colloqui militari - Il diversivo aereo-navale

LONDRA, 8

Il signor Strang è giunto alle 17 all'aerodromo di Croydon e si assicura che riprenderà domani il suo servizio al Foreign Office. Egli sarà ricevuto domani stesso da Lord Halifax il quale ritornerà a Londra per rimanervi fino a giovedì «per esaminare problemi che si impongono all'immediata attenzione», come dice il comunicato diramato in serata.

Ottimismo rientrato

Durante la sosta a Copenaghen il signor Strang avrebbe fatto alcune dichiarazioni alla stampa confermanti in sostanza quella fatta ieri ai giornalisti svedesi.

Strang dopo aver dichiarato che non tornerà più a Mosca ha affermato, di non sapere quando verrà definito il patto tripartito «la cui conclusione si deve ancora indovinare». L'esperto del Foreign Office appariva stanco, pallido e molto ansioso di tornare in patria.

Sui negoziati con Mosca si mantiene del resto il più assoluto silenzio anche a Londra, L'*Evening Standard* rompe stasera tale silenzio facendo questa interessante asserzione la quale conferma quanto avevamo segnalato nella nota precedente e distrugge la tesi avanzata fino a ieri dagli «ufficiosi» che il ritorno del signor Strang cioè dovesse considerarsi come un sintomo favorevole per la prossima conclusione dei negoziati. «Tale ritorno — assicura l'organo conservatore — non segna nessun passo avanti nel settore politico dei negoziati tra Londra e Mosca. Si considera negli ambienti ufficiali che in tale campo non saranno fatti progressi prima dell'apertura delle conversazioni militari». L'*Evening Standard* esprime poi le consuete e «comandate» previsioni ottimistiche sull'esito di tali conversazioni. Nei riguardi di esse informazioni raccolte confermerebbero quanto abbiamo segnalato ieri che cioè l'U. R. S. S. si preparerebbe a invitare la Polonia a parteciparvi ma non è affatto certo finora secondo altre informazioni che la Polonia accetterebbe l'invito.

Si ha da Mosca che in quegli ambienti responsabili si ritiene che il Governo sovietico insisterebbe nelle prossime trattative militari sulla discussione del problema dell'Estremo Oriente.

Velivoli e navi in moto per in ondera coraggio

Stanotte l'Inghilterra assiste alle più spettacolosa manovra aerea — a detta dei suoi giornali — che abbia finora avuto luogo in questo Paese. 1300 apparecchi con un complesso di 20.000 uomini tra equipaggi e personale degli aerodromi vi prenderanno parte. Inoltre 15.000 militari dell'esercito addetti ad unità contraeree parteciperanno alla manovra contribuendo alla difesa. Cinquecento aeroplani che si suppongono provenienti «da un punto qualunque del Mare del Nord» — come dice il comunicato ufficiale — apparecchi che in effetto partiranno dalla costa francese della Manica tenteranno l'attacco al quale risponderà il partito nazionale forte di 800 aeroplani. Ma non meriterebbe conto di interessarsi di queste esercitazioni notturne (normali per qualunque aviazione) e meno ancora dei voli di formazione di cui mena grande scalpore questa stampa, dimenticando naturalmente di citare chi furono i maestri e gli antesignani anche in tale campo, se la stampa stessa, in luogo di limitarsi a riferire i particolari tecnici delle esercitazioni non ne traesse lo spunto per speculazioni di ordine politico. E' chiaro che sia con la manovra di stanotte che con la rivista navale che sarà passata domani dal Sovrano nella baia di Weymouth a 103 unità della flotta, si vuole impressionare da una parte il pubblico mostrandogli per così dire in forma plastica sotto gli occhi lo spettacolo della preparazione militare della Nazione e dall'altra distoglierlo dallo spettacolo meno edificante dei sussulti e degli ondeggiamenti in cui si dibatte da mesi la politica estera di questo Paese. A questa attività di ordine militare fa strano contrasto infatti la stasi evidentissima della diplomazia britannica.

La delegazione sovietica per le trattative militari

MOSCA, 9

Il Consiglio dei Commissari del popolo dell'U. R. S. S. ha nominato a membri della delegazione militare incaricata delle trattative con le missioni militari inglese e francese, Voroscilov, Commissario del popolo per la Difesa, capo della delegazione; Chapochnikov, Comandante d'Armata di primo rango, Capo di S. M. generale; Koiznetzov, Ammiraglio Commissario del popolo per la marina militare; Loktionov, Comandante d'Armata, Capo delle forze aeree militari; Smorodinov, Comandante di Corpo, Capo aggiunto allo S. M. generale.

Il tutore John Bull e i pupilli esigenti

La Romania batte nuovamente cassa

LONDRA, 8

Partirà oggi per Bucarest il Ministro romeno a Londra, signor Tilea, il quale ha avuto la settimana scorsa numerosi incontri con Lord Halifax. Negli ambienti politici si afferma che in tali incontri siano state trattate questioni di notevole importanza e che il signor Tilea si rechi a Bucarest per riferire di persona al suo Governo.

Secondo il *Daily Express* sarebbe stata fatta la proposta di un nuovo prestito britannico.

Paghi l'Inghilterra

Sidki Pascia contrario alle spese militari egiziane

CAIRO, 8

Secondo il *Mokattam* Sidki Pascià si sarebbe espresso decisamente contrario alla continuazione dell'attuale ritmo delle spese militari ritenendo che se l'Egitto deve fare il giuoco politico dell'Inghilterra, ha diritto agli aiuti finanziari inglesi come gli altri Paesi. Lo stesso giornale informa che la partenza della missione per la Turchia è stata rimandata di qualche settimana perchè le autorità turche non hanno concesso ancora il loro consenso.

Il *Misri El Fatat* informa che il Capo del Governo egiziano avrebbe dichiarato ad un notabile ebreo che protestava contro la campagna antisemita che il Governo non può intervenire poichè gli ebrei di Egitto aiutano, con danaro guadagnato in Egitto, i correligionari della Palestina.

Il *Waembel Misri* riferendosi alla notizia dell'invio di cannoni in Inghilterra per esservi riparati, si chiede come potrà l'esercito egiziano garantire la difesa del Paese se ogni riparazione alle armi dovrà essere eseguita in Inghilterra.

Il Duce conferma il sen. Gentile a direttore dell'Enciclopedia e delle pubblicazioni connesse

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto il sen. Giovanni Gentile, che Lo ha informato del compimento dei lavori per gli indici finali dell'«Enciclopedia Italiana» ormai licenziati per la stampa. L'imminente pubblicazione di questi indici in un volume di più di milleduecento pagine sarà il degno coronamento di questa grandiosa opera del Regime, che in questo campo ha conquistato all'Italia un primato mondiale. L'opera rimane viva e verrà continuata con aggiornamenti perpetui nell'appendice, di cui è già venuto in luce il primo volume.

Il sen. Gentile ha pure riferito sull'Enciclopedia minore che l'Istituto dell'Enciclopedia si accinge ora a ricavare dalla maggiore e che sarà opera di consultazione alla portata di tutti.

Il Duce si è vivamente compiaciuto del lavoro compiuto e del lavoro che si annunzia e ha rinnovato la Sua fiducia al sen. Gentile, confermandolo al posto di direttore dell'Enciclopedia e di tutte le opere che da essa sono per derivare.

S. E. Ricci a Messina per l'inaugurazione della Fiera

MESSINA, 8

S. E. Renato Ricci, Sottosegretario alle Corporazioni e il Segretario federale di Messina, rappresenteranno, rispettivamente, il Governo e il Direttorio nazionale del P. N. F. all'inaugurazione della sesta Fiera delle attività economiche siciliane, che avverrà la mattina del 10 agosto corrente. Al rito interverranno anche, appositamente invitati, i Prefetti, i Federali e i dirigenti provinciali e sindacali dell'Isola.

La valorizzazione dell'Impero

Un quadro delle realizzazioni nella vecchia e nuova Eritrea

Imponente rigoglio delle attività agricole e minerarie in armonia con la battaglia autarchica della Madrepatria

ASMARA, 8

L'Ispettore del Partito in A. O. cons. naz. Fossa, ha presieduto la importante adunata di gerarchi e di rappresentanze della produzione e del lavoro dell'Eritrea nel teatro dell'Asmara. Alla riunione sono intervenuti il Governatore Daodiace, il Federale e le massime autorità della colonia primogenita.

Le reti stradali

Ha parlato per primo il Segretario federale, il quale ha illustrato la situazione prospettando elementi indicativi sul lavoro compiuto e da compiere mediante i quadri organizzativi della Federazione fascista. Il cons. naz. Fossa ha poi illustrato l'importante momento dell'attività industriale, agricola e commerciale dell'Eritrea, in funzione integrante nel quadro di potenziamento e di valorizzazione dei territori dell'Impero, occupandosi particolarmente degli immancabili sviluppi delle iniziative di Enti e privati, alla cui affermazione il Governo e il Partito rivolgono continua, attenta cura.

Il cons. naz. Fossa ha poi parlato sui problemi dell'assistenza ai lavoratori, con speciale riguardo alla selezione delle maestranze in rapporto alle nuove esigenze createsi in seguito all'assestamento della fase iniziale d'impostazione della grandiosa opera di valorizzazione. L'Ispettore del Partito dava poi notizia dei provvedimenti intesi a favorire e ad affermare le iniziative autarchiche locali in armonia con la battaglia autarchica nazionale.

Illustrava quindi ed esaltava l'opera dei lavoratori impiegati a fianco delle truppe e dei legionari per la conquista e metteva in evidenza, la magnifica realizzazione compiuta su tutti i territori dell'Impero con reti stradali per lo sfruttamento delle ricchezze naturali e industriali dall'Etiopia alla Madrepatria e viceversa. Accennava ai grandiosi lavori portuali di Assab e alla strada imperiale Assab-Addis Abeba, destinata a dare nuova vita alle forze produttive, troncando definitivamente l'asservimento alla linea di Gibuti attraverso territori stranieri.

Dopo avere dato rilievo ai nuclei familiari saldamente incastonati nei territori delle colonie agricole regionali per opera dell'organizzazione dei combattenti, l'Ispettore del Partito ha parlato della realizzazione degli impianti cotonicoli, della coltivazione e lavorazione dei semi oleosi, del caffè, del patrimonio zootecnico e forestale ecc. ecc. Ha concluso suscitando un'imponente manifestazione al Duce, esaltando le mete conseguite dall'organizzazione fascista in ogni campo di attività in tutta l'Eritrea.

Il discorso del Governatore

Il Governatore Daodiace aggiungeva importanti dichiarazioni sulle opere, sui provvedimenti e le provvidenze del Governo a fianco della organizzazione del Partito, metteva in rilievo il potenziamento dell'attività agricola dei nativi, i cui risultati sono evidenti per i sensibili miglioramenti della produzione in tutti i territori, compresi i Paesi Galla dove, alle fiere popolazioni, era sconosciuta ogni attività agricola precedentemente alla conquista. Il Governatore accennava anche agli incoraggiamenti offerti per le iniziative minerarie spinte alla valorizzazione delle ricchezze del sottosuolo dell'Eritrea. Il Governatore ha concluso rilevando il grande affiatamento esistente in ogni categoria operante dei nazionali e dei nativi, affiatamento contenuto entro le inderogabili posizioni fissate dalle necessità vitali dei centri abitati delle terre della vecchia e nuova Eritrea.

Anche il discorso del Governatore ha suscitato una travolgente manifestazione all'indirizzo del Duce. Successivamente l'Ispettore del Partito ha compiuto varie visite a stabilimenti industriali e agricoli.

Il nuovo volto di Addis Abeba nella descrizione di un giornale svizzero

BERNA, 8

La *Schweizfrie Volkszeitung* pubblica un articolo dall'Abissinia e scrive che Addis Abeba è irriconoscibile. Chi oggi ritorna ad Addis Abeba ha l'impressione di arrivare in una città mai vista. Larghe vie moderne percorse da numerose automobili, nuovi edifici al posto delle luride fattorie di un tempo, col sorgere quasi febbrile di imprese commerciali. Il corrispondente, dopo un accenno al piano regolatore di Addis Abeba, espone nelle sue linee principali il programma coloniale di sistematica messa in valore del Paese già in pieno in corso di attuazione in tutti i campi, compreso quello scolastico.

Notiziario istriano

POLA, 8

Il Federale alla Colonia di Stoja

Oggi il Segretario federale ha ispezionato la Colonia di Stoja, dove, tra i bambini istriani, si trovano pure i 75 bambini albanesi che, come gli altri, sono in ottime condizioni sia fisiche che morali. I piccoli ospiti dell'Albania, sebbene abbiano appreso appena qualche nozione della nostra lingua, cantano di già le nostre canzoni con prefetta pronuncia. Dopo essersi intrattenuto con i piccoli ed avere assistito allo svolgimento di una parte del programma giornaliero, il Federale ha visitato i padiglioni, le cucine e i vari servizi della Colonia. Quando il gerarca ha lasciato la Colonia, i bambini gli improvvisarono una calorosa dimostrazione di simpatia, inneggiando al Duce e all'Italia fascista.

Infortunio sul lavoro

E' stato accolto all'ospedale con la frattura esposta del piede sinistro e la frattura della clavicola sinistra, l'operaio Dante Mattioni, d'anni 39, abitante in piazza del Pone e occupato alla fabbrica cementi. E' stato giudicato guaribile in 90 giorni, salvo complicazioni.

Mortale caduta di un bimbo

Il bimbo Francesco Pellegrini, di 10 anni, di Parenzo, cadendo da una trave dall'altezza di qualche metro, batteva la testa sul suolo, rimanendo cadavere quasi all'istante.

Contrabbandieri alla sbarra

Domani mattina alle 9, avrà inizio nell'aula della Corte d'Assise, il processo a carico di una banda di contrabbandieri, dei quali 27 sono in stato d'arresto. Il processo, che sarà presieduto dal Presidente del Tribunale, sarà l'epilogo d'una vasta attività, che aveva per oggetto principale il contrabbando di caffè e tabacco, e che allineava a tale scopo criminoso tutta una rete di complici che operavano specialmente nelle isole del Carnaro e nell'Istria.

Nella soppressione di questa organizzazione, che disponeva di mezzi considerevoli e che faceva capo a individui eccezionalmente scaltri, hanno cooperato con la consueta sagace tempestività, gli organi della polizia tributaria e della Questura, i quali, come a suo tempo è stato anche da noi reso noto, qualche mese addietro, valendosi di pochi elementi indiziali, giunsero ad arrestare di sorpresa in una casa di via Flavia, alcuni noti contrabbandieri, uno dei quali, per sfuggire al fermo, si era gettato dall'alto di una gradinata adiacente all'Arena, producendosi varie gravi ferite.

Un grande problema di giustizia distributiva

Come è divisa l'Africa

Le Nazioni plutocratiche detengono il 75 per cento dei territori e delle ricchezze, l'Italia soltanto il dieci

(*Lunder*) L'Africa è attualmente divisa fra sei Potenze che dispongono del 96% della superficie e del 88,3% dell'intera popolazione. Due soli sono gli «Stati indipendenti»: la Repubblica di Liberia e il Regno d'Egitto.

Gli imperi

Ecco la grandezza degli Imperi coloniali africani:

	sup. (in percento)	popolaz. (in percento)
Francia . . .	35 %	27 %
Granbretagna	33 %	39 %
Italia . . .	10,9%	9 %
Belgio . . .	8 %	8,6%
Portogallo .	8 %	4 %
Spagna . . .	1,1%	1 %

Come si vede, il blocco franco-inglese domina sul 68% della superficie africana e sul 66% della popolazione. Altre due Nazioni, pur essendo in complesso piccole e già ricche, dispongono di un altro 16% di superficie africana: il Belgio ed il Portogallo. La Spagna, per converso, ha una posizione inadeguata nel campo africano, non solo per la minima entità dei suoi possedimenti, ma pure per la quasi assoluta sterilità degli stessi.

La posizione nostra può ragguagliarsi a circa il 10% del Continente. Questo dimostra che l'Italia, la più africanista di tutte le Potenze mondiali, ha una posizione inadeguata. La Germania è sparita dal novero delle Nazioni coloniali: essa possedeva 2 milioni 480.300 kmq., con circa 13 milioni di abitanti.

Ma la suddivisione territoriale non può ancora rappresentare un adeguato termine di confronto fra la vastità dei domini coloniali. Occorre vedere ciò che le varie Colonie producono, per formarsi un'idea di quanto Francia, Inghilterra e Belgio possiedono.

L'Africa dà questi prodotti fondamentali:

cacao . . .	66,6% del mondo
olio palma .	63,2%
oro	51 %
fosfati . .	37 %
arachidi .	30 %
rame . . .	22 %
vino . . .	12,3%
sesamo . .	10,4%
cotone . .	9,4%
stagno . .	9,9%
banane . .	9,9%
olio oliva .	9,7%
lana . . .	8,8%
orzo . . .	8 %

Inoltre dà cereali d'ogni tipo, caffè, canna, caucciù, argento, zinco, antimonio ecc.

Dominazione schiacciante

Di tutta l'attività economica africana, possiamo dire che oltre il 75% sia in mano di capitalisti franco-inglesi. Calcoli tecnicamente appropriati, compilati dall'economista tedesco W. Pahl («Das Politische Antlitz der Erde»), dànno le seguenti misure della dominazione economica inglese in Africa: 49% di tutte le importazioni africane, 57,5% di tutte le esportazioni e 56,6% di tutta la rete ferroviaria del continente.

Si può affermare che la maggior parte della vita economica è di pertinenza anglo-franco-belga. Gli americani non partecipano che in misura trascurabile alla economia africana.

Secondo l'ultimo volume della Società delle Nazioni («Annuaire statistique» 1938-39»), i prodotti più importanti dell'Africa sono così distribuiti:

	Francia	Ingh.	Altre Nazioni
grano . .	64%	16%	20%
orzo . . .	72%	10%	18%
segale . .	9%	91%	—
avena . .	79%	21%	—
mais . . .	60%	26%	14%
cacao . .	30%	65%	5%
canna . .	29%	25%	46%
vino . . .	95%	4%	1%
cotone . .	3%	90%	7%
caucciù .	40%	58%	2%
semi oleosi	78%	15%	7%

Nei prodotti minerali ed animali la partecipazione franco-inglese (e diciamo pure egiziana, poichè l'intera economia del Paese è controllata dal capitale britannico) è addirittura schiacciante: 85%. Che cosa resta all'Italia? Ben poco in fatto di materie prime e di possibilità. Noi potremo collocare nell'Impero buonissime quote di coloni, ma non potremo mai trarre quelle ricchezze che altri domini dànno a Londra, a Parigi e a Brusselle.

L'opulenza di certi possessi franco-britannici è proverbiale. Così il Sudan francese, l'Africa equatoriale francese, il Madagascar, il Sudan A. E., la Rhodesia, la Nigeria, l'Unione Sud-Africana, la Costa d'Oro, la Costa d'Avorio sono scrigni inesauribili di materie prime e di energie umane. Le Nazioni colonizzatrici possono trarre — a bassi costi — ingenti materie prime per le industrie metropolitane. La Francia, inoltre, può trarre oltre 2.000.000 di truppe di colore per sostenere il fronte orientale.

I veri colonizzatori

Gli squilibri sono troppo evidenti e, conseguentemente ingiusti. Logica è una più adeguata ripartizione di campi, di materie prime e di popoli.

La colonizzazione bianca ha bisogno di nuovi territori da dissodare e da evolvere. Ma la colonizzazione bianca è formata solo da italiani, i quali sentono la ingiustizia di paradossali situazioni. La Germania, pur non potendo attualmente dare un contributo umano alla colonizzazione africana, ha bisogno di proprie materie prime, e quindi non chiede altro che la restituzione delle sue legittime Colonie. Per noi il problema è molto più complesso: l'Italia, per diritti di storia, di tradizione e di civiltà, deve avere un posto preminente nella vita del Continente nero. E' impossibile che l'evoluzione africana abbia luogo senza che l'Italia vi partecipi nel modo più ampio e più consone ai suoi interessi.

Bollettino meteorologico

8 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	—	—	—	—
Roma.....	dim.	coperto	+32	+21
Milano....	dim.	coperto	+26	+16
Torino...	dim.	misto	+24	+16
Genova..	staz.	cop., m.	+25	+21
Sanremo	dim.	misto, ag.	+24	+18
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	dim.	misto	+21	+13
Bolzano.	var.	coperto	+22	+13
Bologna.	dim.	misto	+27	+22
Firenze.	dim.	misto	+28	+15
Rimini..	staz.	misto, cal.	+29	+18
Ancona..	dim.	misto, cal.	+26	+22
Napoli...	aum.	ser., cal.	+32	+23
Foggia..	—	—	—	—
Bari.......	var.	cop., cal.	+34	+24
Lecce.....	—	—	—	—
Taranto.	var.	misto, cal.	+31	+24
Messina.	var.	misto, m.	+36	+26
Palermo	staz.	cop., cal.	+35	+28
Catania.	dim.	ser., cal.	+37	+26
Cagliari	—	—	—	—
Sassari..	staz.	ser., cal.	+27	+17
Tripoli..	var.	ser., cal.	+37	+24
Bengasi.	aum.	ser., ag.	+30	+23
Rodi.....	aum.	ser., ag.	+31	+27

COMUNICATI

Il **dott. Zuech** ha ripreso la sua attività e riceve in VIA CARDUCCI 22 dalle 15 alle 16

Si accettano iscrizioni al **Convitto** della SCUOLA ENENKEL Via Carducci 40

Corsi regolari completi di Istituto Magistrale e Liceo Scientifico

Corsi accelerati qualsiasi Scuola media: maturità, ammissione, idoneità.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel. 60-91

Stenografia - Dattilografia - Contabilità
Corso completo intensivo
Durata 2 mesi - Dieci ore settiman. Tassa unica L. 80 - Diplomi studio S. LAZZARO 19, I sin. - Tel. 40-03

PORTOROSE
Riviera Istriana
Stagione 1939-XVII
Calendario dei festeggiamenti di agosto:

MERCOLEDI' 9: Grande festa musicale, edizioni «Curci» di Milano, all'Albergo Palazzo.

GIOVEDI' 10: «Una notte con le stelle» al Casino Municipale.

VENERDI' 11: Concerto della banda dell'O. N. D. di Pirano.

SABATO 12: Festa di Biancaneve e i sette nani, all'Albergo Palazzo - Serata Vlahov al Casino.

DOMENICA 13: Giornata natatoria remiera dell'O. N. D. di Pirano - Gare sociali di canottaggio, gare di sandolini, gare di nuoto.

LUNEDI' 14: Grande concerto corale dell'O. N. D. di Pirano, al Casino, 62 esecutori, solisti; m.o Doncich.

MARTEDI' 15: Concerto vocale all'Albergo Palazzo col concorso della celebre cantante Giulia Dimitrova dell'Opera di Zagabria - Concerto della banda dell'O. N. D. sul Piazzale Littorio.

GIOVEDI' 17: «Festa a Montecarlo» al Casino.

VENERDI' 18: Onomastico di S. M. la Regina Imperatrice - Concerto della banda dell'Opera N. D. di Pirano - Grande illuminazione della rada, festa in mare.

SABATO 19: Festa veneziana all'Albergo Palazzo.

Nei giorni 16, 17, 18, 19 sui campi di tennis dell'Azienda di Cura

Torneo Annuale Tennistico di Propaganda

organizzato dalla Sezione Tennistica del'O. N. D. di Pirano, affiliata alla F. I. T.

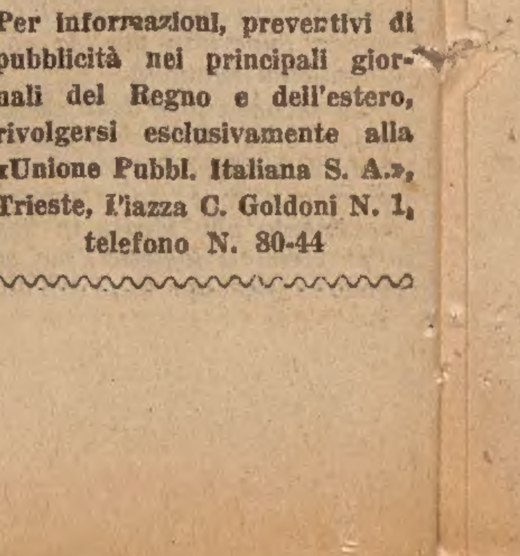
PORTOROSE
STAZIONE CLIMATICA
BALNEO - TERMALE
BAGNI DI MARE
BAGNI TERMALI (ACQUA MADRE)

Informazioni:
AZIENDA AUTONOMA DI CURA PORTOROSE

I VOSTRI MALI DI STOMACO

sono spesso provocati da una sovercvhia acidità e dalla fermentazione dei cibi che ne deriva. Questa fermentazione produce a sua volta bruciori di stomaco, rinvii acidi, flatulenze e parecchi altri disturbi digestivi. Occorre sopprimere questi malesseri fin dal loro inizio col prendere una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata poichè, per mancanza di precauzioni, possono degenerare in malattie di stomaco molto più gravi. La Magnesia Bisurata, ben tollerata anche dagli stomachi più delicati, neutralizza in pochi minuti la soverchia acidità, evita l'infiammazione delle mucose e facilita la digestione. La Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana) è innocua e facile a prendersi. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) lire 5.50 o lire 9.00.

A. P. Firenze N. 14055-Div. 5: 26-4-39



Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.», Trieste, Piazza C. Goldoni N. 1, telefono N. 30-44

Il Giappone e il Patto d'acciaio in una dichiarazione di Shiratori

Adesione decisa già mesi or sono - Impressione negli S. U. La situazione europea costantemente seguita a Tokio

NEW YORK, 8

*Tutta la stampa americana dà grandissimo rilievo alle seguenti dichiarazioni fatte all'*United Press *dall'Ambasciatore del Giappone a Roma S. E. Toshio Shiratori al suo ritorno nella capitale italiana da Cernobbio dove aveva avuto i noti colloqui con l'Ambasciatore nipponico a Berlino, Oshima.*

Non era un segreto

*«La decisione del Giappone di aderire al Patto d'acciaio — ha detto l'Ambasciatore Shiratori al-l'*United Press *— non ha nulla a che vedere con la denuncia fatta dagli Stati Uniti del trattato di commercio nippo-americano come non ha nulla a che vedere con la situazione a Tientsin e con i negoziati anglo-nipponici a Tokio. Dirò anche che la decisione del Giappone di entrare nell'alleanza militare italo-tedesca non ha alcun rapporto con i negoziati in corso per un'alleanza anglo-franco-sovietica. La nostra decisione fu presa prima che gli avvenimenti ora menzionati si verificassero e le mie conversazioni a Cernobbio della scorsa settimana con l'Ambasciatore nipponico a Berlino Generale Oshima hanno avuto lo scopo di discutere l'aggiornamento e la messa a punto del progetto di quell'accordo che è pacifico da qualche tempo.*

*Agli amici dell'America — ha ulteriormente dichiarato l'Ambasciatore Shiratori all'*United Press *— rincresce che noi vogliamo concludere un trattato che non piace agli americani, ma noi non abbiamo altra via da seguire. Da qualche tempo si dice da taluni che il Giappone ha abbandonato l'idea di entrare nell'alleanza. Ciò non è esatto. Per negoziare un trattato occorre del tempo e durante i nostri negoziati abbiamo dovuto procedere a revisioni secondarie del progetto sicchè il trattato sia di piena soddisfazione a tutti e tre i Governi interessati. Dopo di avere conferito a Cernobbio coll'Ambasciatore Oshima comunicai la nostra decisione ai giornalisti italiani in termini alquanto generali perchè nessuno in Giappone da qualche tempo a questa parte era all'oscuro di essa. Non ebbi minimamente l'idea che svelavo un segreto perchè tutti in Giappone sapevano da qualche tempo della cosa.*

Conclusione logica

Fui molto sorpreso — ha proseguito Shiratori — del grandissimo rilievo che le mie dichiarazioni ebbero, soprattutto in America, perchè la conversione del patto anticomintern in un'alleanza militare italo-tedesco-nipponica era la via naturale da seguire. Sta di fatto che tale alleanza fu decisa in linea di massima diversi mesi or sono. Ora rimangono da regolare soltanto particolari di secondaria importanza.»

L'Ambasciatore Shiratori si è quindi rifiutato di precisare quando e dove l'alleanza del Giappone alle Potenze dell'Asse sarà formalmente firmata, precisando che la prossima comunicazione sull'argomento deve giungere da Tokio.

A conclusione dell'intervista Shiratori che, sebbene sia in Italia soltanto dal dicembre scorso, legge già correntemente i giornali italiani, ha avuto parole di alto elogio per la stampa italiana

Prestito di Mosca alla Cina di 700 milioni di rubli

CHUNG KING, 8

Negli ambienti ufficiali cinesi è annunciato che l'Unione sovietica ha concesso al Governo cinese un prestito di 700 milioni di rubli equivalenti al cambio ufficiale a 28 milioni di sterline. *(Unit. Press).*

Le dichiarazioni di Itagaki alla riunione dei cinque

TOKIO, 8

Le tanto attese istruzioni di Londra alla delegazione britannica che partecipa alle conversazioni di Tokio sono giunte. E' questo il fatto nuovo del giorno, dopo che le conversazioni da ormai una settimana erano completamente ferme. La notizia è stata data dal Ministro degli Esteri Arita nel corso della riunione che il Gabinetto nipponico ha tenuto stamane. Egli ha aggiunto che, pertanto, le conversazioni con gli inglesi potrebbero essere riprese oggi stesso o domani.

Oggetto della maggior parte delle discussioni della riunione odierna del Gabinetto, secondo gli ambienti giapponesi bene informati, sarebbe stato il crollo del dollaro cinese di Chung King. Negli ambienti giapponesi la notizia dell'arrivo delle istruzioni alla delegazione britannica non ha fatto impressione e non ha modificato la ferma decisione della Nazione circa l'atteggiamento da tenere nella questione britannica. La pazienza nipponica è però al colmo e si ha ragione di ritenere che le prossime conversazioni decideranno della sorte della Conferenza. Da fonte inglese si lascia trapelare che le istruzioni di Londra, che approvano l'accordo raggiunto circa la questione del mantenimento della pace e dell'ordine a Tientsin, conterrebbero anche proposte definitive per la risoluzione del problema valutario, che ha causato l'attuale arresto delle conversazioni.

Si è informati che il Ministro della Guerra Generale Itagaki, in seguito alla riunione del Comitato ministeriale dei cinque, ha convocato una Conferenza degli alti Capi militari dell'Impero per definire l'atteggiamento dell'elemento militare nei riguardi dell'Europa, alla luce dell'odierna discussione ministeriale.

L'Agenzia ufficiale *Domei* aggiunge che in seno alla riunione dei cinque il Generale Itagaki ha spiegato l'atteggiamento dell'Esercito, illustrando la necessità che il Governo ritorni sulla sua decisione del 5 giugno di concludere un'alleanza limitata con le Potenze dell'Asse europeo; egli ha anche chiesto che il Governo esamini a fondo la situazione alla frontiera sovietico-mancese.

Il Ministro degli Esteri Arita ha riferito sulla situazione internazionale e particolarmente sui rapporti del Giappone con l'Italia e la Germania e con la Francia e l'Inghilterra e sulle circostanze nelle quali gli Stati Uniti hanno denunciato il loro trattato di commercio con il Giappone. Il Ministro delle Finanze Ishiwatari ha riferito sui progressi della mobilitazione industriale e finanziaria, nonchè sulla situazione economica del Paese.

Poichè nella riunione di oggi non è stata presa alcuna decisione, è facile prevedere che i cinque Ministri si riuniranno nuovamente a brevissima scadenza.

Ingenti perdite sovietiche nei combattimenti terrestri e aerei
78 apparecchi abbattuti

TOKIO, 8

Negli ultimi cinque giorni i cacciatori giapponesi hanno abbattuto 78 aeroplani sovietici nei conflitti al confine tra l'Unione Sovietica e il Manciukuo. Dall'inizio dei conflitti a quella frontiera la aviazione giapponese ha così abbattuto ben 862 aeroplani sovietici. Intanto i combattimenti al confine mancese-sovietico continuano.

Nel pomeriggio di ieri 800 tiratori scelti sovietici hanno invaso il territorio manciukuoano nel settore del fiume Holsten, ma sono stati rapidamente respinti, lasciando 200 cadaveri sul terreno. Quattro compagnie di artiglieria sovietica sono state completamente annientate nei combattimenti di sabato scorso.

Il Partito nazionale nipponico aderisce al "Caur,,

TOKIO, 8

L'agenzia *Domei* ha da Osaka che il partito nazionale patriottico ha deciso di aderire al «Caur» (Comitati d'azione per l'universalità di Roma).

Gli Stati baltici difenderanno la loro neutralità con tutte le forze

LONDRA, 8

Il *Baltic Times*, un giornale estone che viene pubblicato in inglese a Tallin e che esprime l'opinione dei circoli governativi, respinge sdegnosamente quanto recentemente il *Times* aveva scritto a proposito della neutralità degli Stati baltici. Il *Times* afferma che, in caso di guerra, gli Stati baltici avrebbero rapidamente cambiato idea e avrebbero concesso il passaggio delle truppe sovietiche sui loro territori.

Il *Baltic Times* replica che tale opinione è fondamentalmente sbagliata. La neutralità degli Stati baltici — scrive il giornale — è un principio fondamentale radicato nella coscienza del popolo dell'Estonia, della Lettonia e della Lituania. Per gli Stati baltici neutralità significa indipendenza e questa indipendenza essi intendono difendere con tutte le forze nazionali.

Lo sconfitto Roosevelt si dichiara soddisfatto...

WASHINGTON, 8

Roosevelt è partito con la famiglia per Hyde Park. Prima di lasciare Washington ha dichiarato che gli obiettivi delle sue precedenti campagne per l'aggiornamento della Corte suprema e la riorganizzazione degli uffici sono stati ugualmente raggiunti malgrado le lunghe opposizioni parlamentari. Questa dichiarazione viene interpretata nel senso che Roosevelt spera di raggiungere, prima o poi, i suoi obiettivi concernenti la neutralità senza embargo, e i prestiti per le opere pubbliche rimborsabili. Malgrado le recenti sconfitte parlamentari, Roosevelt dichiara che quel che più conta non è il metodo per vincere, ma vincere.

Manovre dei socialisti belgi per riprendere il potere e aggiogarsi al carro francese

BRUSSELLE, 8

I giornali parlano dell'eventualità di una nuova crisi che si potrebbe verificare nel prossimo autunno e che sarebbe provocata dai socialisti desiderosi di tornare al potere. Quelli di sinistra — che, naturalmente insistono sull'argomento — lasciano intravvedere la recondita formula che, secondo essi, risponderebbe alla necessità per il Belgio di attuare una politica economica più attiva di quella praticata dall'attuale Governo accusato di eccessiva timidezza in materia.

Ma un altro desiderio traspare da queste chiacchiere: quello di attaccare la politica estera di stretta indipendenza seguita dal Ministro Pierlot. I giornali di destra mettono in luce questa manovra intorno alla quale lavora, inutile dirlo, tutto l'elemento giudaico e *Pays Reel*, aggiunge che essa sarebbe sostenuta da un ex Primo Ministro che non ha una chiara etichetta politica e che desidera di tornare al potere.

Proroga del patto commerciale ungaro-jugoslavo

BUDAPEST, 8

Il *Pesti Naplo* informa che l'accordo commerciale ungaro-jugoslavo scaduto alla fine dello scorso anno è stato prorogato fino al 31 dicembre di quest'anno.

ALLEGRIA PUBBLICITARIA

Hore Belisha, Ministro della Guerra inglese, armato di ombrello, si fa fotografare dai coscritti. La scena è stata largamente riprodotta dalla stampa governativa a provare l'allegria che regna nel neonato esercito. Ma sono sorrisi pubblicitari. Le reclute, interrogate da un giornale d'opposizione, hanno dichiarato che si mangia male, che il servizio è un'angheria insopportabile e che ne hanno fin sopra ai capelli. In conseguenza di che, d'ora in avanti, non si potrà parlare con un soldato inglese se non alla presenza di un ufficiale. Ed ecco l'allegria da etichetta trasformarsi in un umorismo poco adatto alla propaganda.

Danzica e i cannoni polacchi

Scoppio di sdegno in Germania

Avvertimento a Varsavia: la pazienza tedesca è agli estremi - I colloqui di Hitler con Forster

BERLINO, 8

La controversia fra Danzica e la Polonia circa gli ispettori doganali non ha tardato a passare in seconda linea di fronte all'eco suscitata dal discorso pronunciato l'altro giorno dal Maresciallo Rydz Smigly.

Insolenza insopportabile

Più che il discorso in sè stesso, ciò che provoca uno scoppio di indignazione nella stampa nazionalsocialista è il commento di un autorevole organo conservatore polacco, lo Czas, che finora passava per assai temperato. Lo Czas ha formulato addirittura la minaccia che se mai Danzica volesse porre la Polonia di fronte al fatto compiuto, cioè la annessione al Reich, i cannoni polacchi ridurrebbero Danzica a un mucchio di rovine.

La risposta a questa enormità è stata data dalla stampa nazionalsocialista stigmatizzando con parole di fuoco gli isterismi polacchi e le criminose manovre polacche con un coro di ammonizioni severissime: badi la Polonia che essa scherza col fuoco; la pazienza tedesca è sul punto di esaurirsi; non si dimentichi a Varsavia che la prima cannonata polacca scatenerebbe una musica ben più formidabile da parte delle artiglierie tedesche.

Anzi, secondo come si esprime la Börsen Zeitung, *procurerà ai polacchi una risposta che segnerà la fine della storia contemporanea della Polonia. Lo stesso giornale sottolinea la solidarietà fra il Reich e Danzica.*

«Danzica non teme le minacce polacche, ma questo stato di cose è intollerabile. Bisogna che lo capiscano, non soltanto quei signori che agitano la loro sciabola a Varsavia, ma anche i criminosi guerrafondai di Parigi e di Londra. Sarebbe una pericolosa minaccia alla pace se in quelle capitali si figurasse che Danzica sarebbe sola in una lotta per la sua libertà nazionale.

Danzica ha sviluppato al massimo le sue forze di difesa contro la cupidigia polacca. Ciò è altrettanto naturale quanto l'aiuto del Grande Reich nell'eventualità di un'aggressione polacca. Mettiamo in guardia contro ogni illusione».

Il monito all'indirizzo di Parigi e di Londra è generale. Queste sono le risposte del Reich, che, data la piena solidarietà di questo con Danzica, hanno un'importanza su cui è superfluo insistere. D'altra parte da Danzica stessa una voce ufficiosa risponde alla Polonia ed è quella del Danziger Forposten, *che scrive:*

"Gioco pazzesco,,

«Il regime delle quotidiane dichiarazioni di guerra — giacchè come tali bisogna apprezzare le parole dello Czas — è intollerabile per gli abitanti di Danzica e non può essere più lungamente ammesso. Abbiamo dimostrato abbastanza pazienza e longanimità facendo finora come se non sentissimo le minacce di guerra polacche; ma non si può pretendere che chiudiamo la bocca quando un giornale autorevole dopo il discorso del Maresciallo polacco annuncia che si sparerà su Danzica.

Finora abbiamo compatito le esorbitanze oratorie polacche, ma abbiamo dovuto constatare che la smania di conquista si trova in tutta l'opinione pubblica e che si vituperano Danzica e il Reich nel modo più indegno, ciò che costituisce un pericolo diretto per la pace europea. Riteniamo nostro dovere in questo momento esprimere, non solo un solenne monito, ma richiamare l'attenzione di tutto il mondo su fatti che da parte polacca, qui, a ragion veduta, quotidianamente avvicinano la miccia a un barile di polvere che può scoppiare ogni giorno.

Il linguaggio sfacciato dei polacchi e la minaccia dei cannoni che sparerebbero su Danzica può ricevere soltanto questa risposta: Danzica si è preparata alla difesa dopo che uomini politici e giornali polacchi hanno profetizzato la conquista militare di questa città tedesca. Danzica si è preparata alla difesa con le proprie forze ma inoltre sa di essere sotto la protezione del Governo del Reich tedesco e della potenza militare tedesca. L'allarme guerresco polacco non deve restare in avvenire all'ordine del giorno quotidiano della politica europea. I danzichesi sono stanchi di vivere sotto una perpetua minaccia; vogliono richiamare l'attenzione dell'opinione mondiale su questo giuoco pazzesco che da settimane viene inscenato da Varsavia».

Le Münchner Neueste Nachrichten *rilevano che la megalomania morbosa polacca sembra ormai giunta al parossismo. Dopo aver sottolineato che tuttavia la Germania spera ancora in una soluzione pacifica del problema, il giornale osserva che è però necessario fare intendere alla Polonia che anche le provocazioni devono avere i loro limiti per non esaurire la pazienza tedesca. Il* Münchner Tageblatt *afferma che la Polonia, non appena mostrasse di mettere in atto la sua minaccia, farebbe la conoscenza delle armi tedesche.*

A Berchtesgaden

Più importanti ancora di tutte queste clamorose manifestazioni sono le conversazioni che silenziosamente si svolgono alla residenza estiva del Führer. Ivi stamane si sono iniziati i colloqui fra Hitler e il Gauleiter di Danzica, Forster. Questi è accompagnato da alcuni dei suoi principali collaboratori.

Al colloquio dell'Obersalzberg si attribuisce la maggiore importanza per lo sviluppo della questione di Danzica. Naturalmente il massimo riserbo è osservato in materia, ma si ritiene probabile che al suo ritorno a Danzica il Gauleiter faccia una dichiarazione al Senato.

Danzica non tiene conto della temeraria nota polacca

DANZICA, 8

L'opinione pubblica e la stampa danzichesi reagiscono energicamente all'ultima nota che il Governo polacco ha inviato al Senato della Città libera. L'ufficioso *Danziger Vorposten* scrive:

«La nota polacca, che è formulata addirittura come un ultimatum e che arriva a minacciare Danzica di misure coercitive, è basata su asserzioni che sono frutto di una fantasia esaltata. Con pretesti assurdi il Governo di Varsavia minaccia, tra l'altro, di armare i doganieri polacchi in servizio nel territorio di Danzica. Danzica respinge queste nuove provocazioni e non tiene in nessun conto della nota polacca, che, in maniera sfacciata, costituisce un altro tentativo di provocazione.

Si ha intanto notizia di una riunione di ex legionari e dei più esaltati elementi sciovinisti polacchi, avvenuta domenica a Grudzuadz, località polacca vicina al confine danzichese. I partecipanti, nella maggioranza partigiani del Generale Heller, che organizzò la legione polacca in Francia durante la guerra mondiale, avrebbero deciso di organizzare una marcia su Danzica. Di fronte a questa nuova fase acuta di agitazione polacca, che non trova alcuna giustificazione, Danzica rimane vigilante, ma perfettamente calma.

Nervosismo a Parigi dopo le sobillazioni

PARIGI, 8

La situazione a Danzica continua a dominare l'orizzonte internazionale, ma è assai difficile da Parigi farsi un'idea esatta dell'evoluzione degli avvenimenti. Difatti, la campagna relativamente ottimista che stamane riteneva di poter individuare sintomi di distensione nella risposta data dal Senato di Danzica alla nota di Varsavia relativa agli incidenti concernenti l'attività degli ispettori doganali polacchi nella Città baltica, è controbilanciata stasera da un certo nervosismo e da un visibile malumore provocato a Parigi dalla reazione della stampa germanica alle minacce polacche su Danzica.

Anche la notizia, finora non confermata ufficialmente, che il Gauleiter di Danzica, Forster, si sarebbe recato a Berchtesgaden per conferire con Hitler, è causa di un qualche turbamento, poichè si vuole vedere nel colloquio, a seconda delle versioni che si hanno di questa visita, ulteriori preparativi per lo svolgimento di quel piano germanico che dovrebbe condurre Danzica all'annessione col Reich, annessione a cui, si seguita a pensare, la Polonia si opporrebbe con le armi.

Se questo è esatto, si giudica dunque che la momentanea distensione ottenuta con lo scambio di note fra Varsavia e il Senato di Danzica a proposito degli ispettori doganali, non può che costituire una tregua provvisoria, dopo la quale gli avvenimenti continuerebbero ad evolversi verso quella crisi che i profeti democratici credono di poter seguitare a sperare per la seconda metà di agosto.

Comunque sia, anche dopo gli incidenti doganali di Danzica, si pensa che, in definitiva, nulla di sostanzialmente nuovo è sopravvenuto, poichè, nonostante la tregua momentanea, il contrasto resta inalterato fra le autorità della città baltica, che vorrebbe ridurre il numero degli ispettori polacchi, e il Governo di Varsavia che si vale di un accordo del 1920, in virtù del quale la Polonia è ora arbitra di fissare il numero di tali ispettori.

Un telegramma *Havas* dalla capitale polacca crede di poter affermare che una tale questione potrebbe dar luogo a regolari e pacifici negoziati fra Danzica e la Polonia, se in realtà gli incidenti avessero soltanto carattere locale e non fossero, invece, l'espressione di una tensione di carattere più grave tra Varsavia e Berlino.

A ogni modo si attribuiva una importanza particolare al colloquio che Bonnet, appena tornato a Parigi, ha avuto con l'Ambasciatore conte von Welczek, a proposito del quale non è stata diramata alcuna informazione ufficiale.

Del resto, stando ai giornali francesi, l'attività diplomatica a proposito di questa situazione sarebbe generale e correrebbero a Parigi voci, non confermate, di un eventuale incontro fra Mussolini e Hitler, che riferiamo a solo titolo di cronaca.

Numerosi, d'altra parte, stando sempre ai giornali francesi, sarebbero stati in questi giorni i contatti telegrafici fra Roma e Berchtesgaden. I giornali credono anzi di poter precisare che pure affiancando ed integrando la Germania Roma eserciterebbe come sempre una influenza moderatrice che questa stampa pone oggi nel pomeriggio in particolare rilievo.

Vedetta francese naufragata nella Manica
6 marinai tratti in salvo

LONDRA, 8

La nave da carico francese «Bordeaux» ha raccolto nella Manica a circa 8 km. al largo di Dieppe, sei marinai della Marina da guerra francese aggrappati a un relitto.

I sei marinai facevano parte di un'imbarcazione antisommergibile, che è naufragata. L'imbarcazione aveva nome «Vedette 8» ed era di stanza a Cherbourg. Si crede che la «Vedette 8», che procedeva al largo di Dieppe alla velocità di 35 nodi orari, abbia urtato contro uno scoglio. Il comandante, luogotenente Nicolas, e il quartiermastro sono periti nella sciagura. Gli altri sei componenti dell'equipaggio son orimasti aggrappati ai relitti per più di dodici ore prima di essere salvati dal «Bordeaux». Il comandante del «Bordeaux», capitano Lennie, giunto a Newhaven, dopo aver sbarcato i naufraghi a Dieppe, ha raccontato che i marinai salvati gli hanno detto che la «Vedette 8» procedeva a una velocità eccessiva quando la sciagura si è verificata. Il salvataggio è avvenuto nelle prime ore della notte. Il «Bordeaux», che navigava verso l'Inghilterra, stava per investire il relitto al quale i sei uomini si trovavano afferrati, quando le grida di costoro hanno messo il comandante sull'avviso e hanno permesso al timoniere di far compiere al piroscafo una brusca virata, che ha evitato l'investimento. Uno dei superstiti ha dichiarato che la «Vedette 8» ha cominciato a far acqua verso mezzogiorno di ieri ed è affondata rapidamente. Il mare era molto grosso e i naufraghi hanno visto il luogotenente Nicolas e il quartiermastro annegare sotto i loro occhi, senza essere in grado di portar loro aiuto.

Replica a interpretazioni impudenti

Qualche spiegazione ai francesi

Ovvie ragioni del tema strategico - Ciò che la „corazzata" potrebbe dimostrare in altra occasione

ROMA, 8

L'odierno editoriale del *Giornale d'Italia* è dedicato alle testimonianze dell'acre spirito francese contro l'Italia — spirito di bettoliere, come osserva il giornale — che non ha accennato a spegnersi neanche in occasione delle grandi esercitazioni militari svoltesi nella Valle Padana.

L'Italia è tranquilla

Il giornale, dopo aver posto in evidenza come l'*Ordre* ed altri giornali vogliono spiegare che le esercitazioni sarebbero state ideate soprattutto per alleviare, con uno scenario improvvisato, le inquietudini degli italiani suscitate dalla possibilità di una reale irruzione delle truppe francesi nella Valle Padana e come inoltre il *Paris Soir* parli addirittura di «un popolo italiano spaventato perchè si supponeva che l'esercito francese avesse allegramente oltrepassato le Alpi e fosse penetrato nella Valle del Po», così prosegue:

«I giornali francesi vogliono ingannarsi. Essi non dicono per esempio che l'Italia non poteva portare le sue manovre al di là delle Alpi sul territorio francese per misurare quella capacità di impeto e di sfondamento che va creando nelle sue nuove armate motorizzate e disciplinate in particolari indirizzi di guerra. Essi vogliono scoprire l'inquietudine e l'allarme fra la gente italiana per trarne tema di confronto e di sobillazione ad uso dei bellicisti francesi e della propaganda che appartiene al deliberato piano antitaliano del Governo francese».

Il giornale quindi denuncia il fatto che del resto la manovra viene di lontano; già da due giorni or sono infatti, alcune agenzie di informazioni hanno pubblicato dei pretesi dispacci da Mosca i quali, con imprudente falso, segnalavano da fonte autorizzata italiana, i timori della massa popolare italiana. Il giornale, osservato che forse è soprattutto la Francia sommersa dal panico e dallo smarrimento che ha bisogno di placare i suoi timori e che la gente italiana continua la sua vita tranquilla di lavoro fecondo, afferma:

Sono i fatti che contano

«Le grandi manovre padane hanno provato alla luce del sole, per quanto si siano svolte per una gran parte in una tempestosa atmosfera di pioggie e di nevischio, che la potenza delle armi e degli spiriti d'Italia è alta, presente e pronta, di fronte alle Alpi come per ogni altra strada. E questa potenza presidia quella del Patto di Acciaio».

Il giornale continua affermando che si ha un bel parlare di successi dell'accerchiamento. I successi veri di una politica, esso osserva, stanno non sulle carte ma nei fatti. E qui il foglio romano, dopo aver notato come mentre la politica dell'Asse continua rettilinea per la sua strada e come i patti e le alleanze messi su con mercanteggiamenti ed intimidazioni rientranti nell'ambito della politica accerchiatrice perseguita dalle due cosidette grandi democrazie occidentali, non abbiano dato la loro prova, aggiunge asserendo che se nulla finora è avvenuto, ossia se non è scoppiata la guerra come preannunciavano le carte stampate della democrazia, questo vuol dire che la Francia e la Granbretagna non si ritengono sicure di cominciarla e non già che le Potenze dell'Asse siano state ridotte al silenzio perchè esse non hanno mai pensato di prendere l'iniziativa di una guerra.

Il *Giornale d'Italia*, passando quindi ad occuparsi del fatto che lo spirito ostile della Francia è presente anche sui Pirenei e cioè rivolto contro la Spagna nazionale di Franco, a cui si vuole attribuire fra l'altro mancanza di possibilità per dominare la situazione, ecc., dopo avere segnalato un comunicato dell'ufficioso *Temps* che ha voluto fare un arbitrario parallelo tra il momento attuale della Spagna e quello dell'Italia nei primi anni del Fascismo, opponendo alla natura politica del movimento italiano la natura militare del movimento spagnolo che oggi troverebbe i capi militari «risoluti a non lasciarsi mettere fuori a profitto degli uomini politici», così prosegue:

Gli intrighi in Spagna

«Tutti comprendono agevolmente che questa pretesa gravità del compito politico interno di Franco è solo nel desiderio francese.

Perduta la partita militare, la Francia vorrebbe opporre alla vittoria nazionale una nuova guerra politica, creando in Spagna, con l'alimento delle sue propagande e dei suoi intrighi, una divisione fra gli uomini stessi che hanno vinto con le armi e gli spiriti, per restaurare quelle condizioni debilitanti che fecero già la sfortuna della vecchia Spagna e la ridussero ad una promettente preda dell'accaparramento britannico e francese. Il giornale, dopo aver detto che non vi è dubbio che il Caudillo riuscirà a vincere tutti i problemi che si prospetteranno nel proprio orizzonte e specie quelli politici, così conclude:

«Per questo suo compito egli ha con sè lo spirito della nuova giovane Spagna, maturata dalle sanguinose esperienze della guerra e dalle rinascenti insidie della Granbretagna e della Francia pronte a spiare ogni occasione per attentare al rinascimento della Spagna non meno di quanto furono e sono all'opera contro il rinascimento dell'Italia.

Impressionante atto di banditismo nel centro di Parigi

PARIGI, 8

I famigerati banditi marsigliesi hanno fatto scuola anche a Parigi, dove i furti e le aggressioni a mano armata si ripetono con un ritmo impressionante. Stamane alle 9, all'angolo della centralissima via 4 Settembre e dell'affollata piazza della Borsa, due noti cambiavalute vennero aggrediti da banditi armati di rivoltella che si fecero consegnare i loro portafogli e le loro borse di cuoio contenenti un milione e duecentomila franchi. I rapinatori salivano poi a bordo di un'automobile, che si allontanava a tutta velocità, inutilmente inseguita da un'altra automobile sulla quale aveva preso posto un agente della polizia.

L'audace atto di banditismo commesso in un luogo centrale, in quell'ora particolarmente affollato, ha provocato viva impressione nella popolazione parigina e soprattutto fra gli esattori delle banche che, senza scorta alcuna, sono costretti a transitare nel quartiere della Borsa.

Un violento ciclone provoca gravi devastazioni nella zona dei Monti Giganti

BERLINO, 8

Questa notte un ciclone si è abbattuto sulla regione dei monti Giganti e sulla regione Sudetica, provocando gravi devastazioni. Una gran parte del raccolto è andata distrutta. Numerose strade sono rimaste interrotte. Il ciclone ha scoperchiato numerose case nei villaggi situati nella zona.

DA OGGI, VENDITA DI
ECCEZIONALE OCCASIONE
DELLE
RIMANENZE ARTICOLI
DI STAGIONE, CON
RIBASSI DAL
10% AL 30%
ÖHLER S. A.
E
CASA DEL BAMBINO

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

CRONACA DELLA CITTÀ

Giovani fasciste al campo precoloniale di Duttogliano

In un erboso spiazzo, sotto la salita che porta a Duttogliano, fra due ampie doline carsiche, abbiamo trovato il campo pre-coloniale del nostro Fascio Femminile. All'ingresso, posto fra due pilastri sopra i quali troneggia la dicitura: «P. N. F. Campo Pre-Coloniale», c'è il posto di guardia. Una gentile ed abbronzata Giovane Fascista, armata di moschetto, ci riceve, avvisando la capo-posto.

La direttrice del campo, la signorina Carla Norbedo, ci accompagna nella visita del vasto accampamento, che accoglie, in un complesso di tende comode ed appropriate, il gruppo delle pre-coloniali. La vigilatrice Lida Fragiacomo, ci porta attraverso il campeggio additandoci i vari servizi, alla cui cura presiedono l'addetta sportiva Roma De Pin e l'assistente sanitaria Maria Sala. Percorrendo il vasto quadrato, si nota la tenda per la mensa ufficiali, la tenda per gli ospiti, quella per gli ufficiali, nonchè una graziosa, ma deserta, infermeria. Lateralmente si trova la tenda-doccia e la tenda con i lavabi. Nell'angolo a sinistra, c'è la cucina con annessa la dispensa. In un'altra parte si trovano le tende-deposito.

La vita del campo

Le Giovani Fasciste conducono una vita faticosa, intensa, ma molto salutare. Si abituano, già fin d'ora, a quella vita, punto comoda, che la donna italiana dovrà condurre nell'Impero o nella Libia, qualora vi si sistemi.

La giornata della precoloniale è molto laboriosa.

Alle 6 c'è la sveglia per il turno cucina ed il turno latte. Alle 6.30 segue la sveglia generale e la pulizia del campo. Dopo l'alzabandiera e la prima colazione seguono le varie attività del campeggio, e cioè ginnastica, tiro a segno, passeggiata, esercitazioni varie. Alle 10 giunge la ben guadagnata merenda.

Dopo nuove esercitazioni, c'è il pranzo che è addirittura divorato dalle Giovani precoloniali. Dalle 12 alle 14 segue il riposo. Dopo le 15 c'è il secondo turno delle esercitazioni varie; segue alle 16 il caffe-latte.

Regolarmente, fra un turno e l'altro di esercitazioni pratiche, seguono le lezioni teoriche, cui presiede la instancabile direttrice, signorina Norbedo.

Le lezioni riguardano il pronto soccorso, l'uso delle armi, la vita della donna nella Colonia, gli usi ed i costumi dell'Impero ecc.

La libera uscita

Alle 18 termina la faticosa ma allegra vita del campeggio e le Giovani Fasciste hanno la libera uscita. Alle 19.15 l'ammaina bandiera fa ritornare nel quadrato l'allegro stuolo delle giovani. Alle 20 viene distribuita dall'infaticabile reparto «cucina» la cena. Indi, per quasi due ore, le giovani si raccolgono in gruppi ascoltando la parola delle loro dirigenti.

Dopo le 22 il silenzio più completo regna nel campo, nel quale non si ode che il solo movimento di va e vieni della guardia.

Il Fascio Femminile, con l'adozione di un tale campeggio, ordinato e disciplinatissimo, abitua le Giovani Fasciste ad una vita coloniale dura ma sana. Dopo le lezioni teoriche, che durante l'inverno si svolgono presso tutte le sedi rionali del Fascio Femminile, questo campeggio è un'applicazione pratica e quanto mai suggestiva ed interessante di quanto le giovani hanno appreso dai loro insegnanti. Così dopo un anno di lezioni pratico-teoriche le Giovani Fasciste chiudono l'attività coloniale, con una preparazione meticolosa e serissima, preparazione alla quale sovraintendono con amorevole ansietà le direttrici del nostro Fascio Femminile.

Una gita a Parenzo del Fascio Femminile

Sono aperte le iscrizioni per una gita che si effettuerà domenica 13 corrente a Parenzo. La quota per il viaggio di andata e ritorno è stata ridotta eccezionalmente a lire 9. La partenza avrà luogo da Trieste alle 7, da Parenzo alle 20, ritorno a Trieste per le 23 circa. Tutte le Giovani Italiane, le Giovani Fasciste e i loro familiari sono invitati a parteciparvi.

A Parenzo verrà effettuata una visita all'Istituto agrario provinciale ove si potranno assaggiare i vini dolci.

Le Giovani Fasciste del Campo precoloniale di Duttogliano si esercitano nel tiro a segno

Le glorie del 73° "Lombardia,, celebrate nell'anniversario delle memorande imprese

Sabato 12 corrente il 73.o Reggimento fanteria «Lombardia» celebrerà l'anniversario delle gesta memorande da esso compiute sul Carso nel 1916, per cui alla bandiera del Reggimento venne concessa la medaglia d'oro al valor militare

Nella mattinata di sabato la celebrazione sarà fatta al ritorno del Reggimento dalla manovra. Nel pomeriggio il colonnello e gli ufficiali del 73.o riceveranno autorità, gerarchie e invitati alle 17.30.

Prossimo varo a Monfalcone

Il 12 corr. avrà luogo a Monfalcone il varo della motonave «Calino», della Società «Adriatica» di Venezia. La nave, ch'è la prima ed essere varata dell'imponente gruppo di nuove costruzioni ordinate ai cantieri italiani dalle Compagnie facenti capo alla «Finmare» (L'«Italia», il «Lloyd Triestino», l'«Adriatica» e la «Tirrenia»), sarà adibita alla linea celere Italia-Egitto via Pireo e Rodi; stazzerà 5000 tonnellate lorde, sarà costruita secondo i più moderni criteri tecnici e arredata con il gusto più fine. I due motori Diesel-Sulzer, in costruzione alla Fabbrica macchine di S. Andrea, potranno sviluppare una velocità di oltre 18 miglia all'ora.

Al varo fungerà da matrina la moglie di un marinaio pugliese della stessa Società «Adriatica», il timoniere della «Barletta», Michele Costantino, mutilato d'una gamba durante lo sbarco delle truppe nazionali in Albania il 7 aprile scorso. Con ciò la Compagnia armatrice vuole insieme premiare il valoroso marinaio ed esaltare il contributo che la marina mercantile ha saputo dare in tutte le recenti grandi imprese di guerra, dall'Impero alla Spagna e all'Albania.

S. A. R. Anna d'Aosta al Commissario prefettizio

Al Commissario al Comune, comm. Marcucci, che aveva trasmesso gli auguri della città di Trieste a S. A. R. la Duchessa Anna di Savoia Aosta, in occasione del suo compleanno, è pervenuto il seguente telegramma:

«Le espressioni augurali della cittadinanza triestina e vostre personali mi sono giunte particolarmente gradite. Con animo grato cordialmente ringrazio. Duchessa d'Aosta».

S. E. il Prefetto Borri ai Combattenti triestini

Alla Federazione provinciale combattenti è pervenuto il seguente telegramma di risposta da parte di S. E. il Prefetto Borri:

Ai camerati combattenti della fiera italianissima Trieste ricambio con cuore fraterno cameratesco saluto. Prefetto Borri.

Panfilo egiziano nelle acque di Fiume

E' giunto a Fiume, proveniente da Sussak, un panfilo egiziano, battente bandiera inglese, che si è ormeggiato in porto. Sul panfilo si trovano in viaggio di piacere membri della famiglia reale egiziana.

S. E. Eolo Rebua all'Unione Professionisti e Artisti

Al saluto rivoltogli dal presidente e dal direttore dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti in occasione del suo congedo dalla nostra città, S. E. il Prefetto Eolo Rebua ha risposto col seguente telegramma:

Molto sensibile al cortese saluto lo ricambio cordialmente a voi ed ai valorosi professionisti artisti triestini dai quali ebbi in ogni campo collaborazione intelligente ed efficace. Prefetto Rebua.

Nomine nel Dopolavoro

Il Segretario federale, presidente dell'O. N. D., ha ratificato le nomine delle seguenti fasciste a fiduciarie del Dopolavoro del Fascio Femminile presso i rispettivi Gruppi rionali fascisti dove conservano la funzione di fiduciarie del Dopolavoro del Gruppo. Coppola Egeria, Dopolavoro G. R. F. «Beuzzar»; Giorgieri Anita, Dopolavoro G. R. F. «Razza»; Battelini Protti Italia, Dopolavoro G. R. F. «Crena»; Scoberti Eleonora, Dopolavoro G. R. F. «Ivancich»; Castagna Amelia, Dopolavoro G. R. F. «Comisso»; Merlato Lucia, Dopolavoro G. R. F. «Boscarolli»; Testa Graziella, Dopolavoro G. R. F. «Olivares»; Russian Paola, Dopolavoro G. R. F. «Trevisan»; Marchesini Elvira, Dopolavoro G. R. F. «Quis contra nos?»; Rosani Miranda, Dopolavoro G. R. F. «Morara Sassi»; Mutti Amalia, Dopolavoro G. R. F. «Berutti».

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Gita a Pierabech. Il Fascio Femminile organizza per domenica 13 corr. una gita al campo femminile di Pierabech. Quota per il viaggio di andata e ritorno lire 20. Le iscrizioni si chiudono venerdì alle 19.

Corso di economia domestica e rurale. Si comunica alle interessate che il giorno 12 corr. si chiudono le iscrizioni al corso di economia domestica e rurale del Fascio Femminile.

G. R. F. «L. Morara Sassi». Domenica gita a Parenzo, andata e ritorno lire 9, pranzo dal sacco. Sono invitate tutte le Giovani Italiane, Giovani Fasciste, Donne fasciste e operaie. Per iscrizioni e informazioni seralmente al Gruppo dalle 19 alle 20.

Campo «Rosa Maltoni Mussolini». Il campo resterà aperto fino al 3 settembre e il nuovo turno avrà inizio domenica 13 corr. Al campo si terranno pure i corsi per graduate Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Le iscrizioni si accettano fino a giovedì all'Ispettorato federale, via Roma 28, III, dalle 18 alle 19.

Conversazione sul fenomeno «Stelle filanti». Per iniziativa dell'Ispettorato federale (Ufficio preparazione culturale) venerdì alle 20 nel giardino della Casa della Giovane Italiana il prof. Peisino terrà una conversazione sul fenomeno «Stelle filanti». L'interessante argomento trattato nella sera stessa in cui ricade annualmente il ben noto fenomeno conosciuto sotto il nome di pioggia di S. Lorenzo costituirà un'attrattiva certamente apprezzata. Tutte le Giovani Italiane, Giovani Fasciste, loro familiari sono invitate ad intervenire.

A Plezzo con l'«Acegat». Il Dopolavoro «Acegat» organizza per i giorni 12, 13, 14 e 15 corrente una gita con automezzo alla volta di Plezzo, Sella Nevea, Chiusaforte e Tarvisio.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 31 luglio al 6 agosto: difterite casi 4, scarlattina 5, febbre tifoidea 16, paratifo 3, dissenteria 2; morti: febbre tifoidea 1.

Le ammissioni al Centro di preparazione politica

Il bando del concorso

Pubblichiamo il testo del Bando di concorso per l'ammissione al Centro di propaganda politica per i giovani, allegato al *Foglio di disposizioni* n. 1369 del Segretario del Partito.

E' indetto un concorso per l'ammissione al 1.o biennio del Centro di preparazione politica per i giovani, che avrà inizio il 29 ottobre XVII. Possono partecipare al concorso gli iscritti al P. N. F. di età non superiore ai 28 anni, che abbiano compiuto il servizio militare e siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: a) aver conseguito il diploma di idoneità nei corsi provinciali di preparazione politica; b) essere stato classificato nei Littoriali; c) aver svolto attività nelle organizzazioni del Partito; d) aver conseguito il diploma dell'Accademia della G. I. L.

Entro trenta giorni, dopo quello di pubblicazione del presente bando nel *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito, la domanda di ammissione al concorso, redatta su carta semplice e corredata dai documenti prescritti, dovrà essere presentata al segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento, presso la quale l'aspirante è iscritto. Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti: a) estratto dell'atto di nascita rilasciato in conformità del disposto del R. Decreto 25 agosto X, n. 1101, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal Pretore nella cui circoscrizione giudiziaria si trova il Comune dal quale l'atto proviene; b) copia dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare (non è ammessa la presentazione del solo foglio di congedo); c) stato di famiglia — di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando — debitamente legalizzato, rilasciato dalle competenti autorità; d) documenti dei quali risulti che l'aspirante è in possesso di almeno uno dei requisiti richiesti dall'art. 2 del presente bando; e) documenti i quali comprovino altre attività svolte dall'aspirante.

Ogni aspirante all'atto della presentazione della domanda dovrà dichiarare se ha rapporti di lavoro ed in caso affermativo, specificare il carattere ed il contenuto, indicando l'amministrazione dalla quale dipende. Le domande non pervenute entro il termine fissato dall'articolo 3, corredate dai prescritti documenti, non saranno prese in considerazione.

Gli aspiranti ammessi all'esame saranno sottoposti ad una visita medica, i risultati della quale costituiranno elemento di valutazione. Gli esami avranno luogo a Roma, presso il Centro di preparazione politica, a partire dal 1.o ottobre XVII, nei giorni e nelle ore di cui sarà data tempestiva comunicazione a ciascun aspirante ammesso. L'esame di ammissione consiste in una prova scritta sopra un tema di argomento politico; in una prova orale senza limite specifico di materie; in una prova di carattere militare; in una prova in sport di combattimento scelti dall'aspirante. Nel numero che sarà stabilito dal Segretario del Partito, saranno ammessi al Centro di preparazione politica i fascisti designati dopo le prove da una Commissione nominata e presieduta dal Segretario del Partito.

Entro il termine che sarà comunicato dal comando del Centro di preparazione politica, gli allievi ammessi dovranno corrispondere la retta annuale di lire 4800.

Sono istituite borse di studio in favore dei giovani ammessi al Centro di preparazione politica i quali abbiano dimostrato, all'atto della domanda, di non possedere i mezzi economici per frequentarlo.

La domanda di ammissione al concorso comporta l'accettazione di tutte le condizioni alle quali è subordinata dallo statuto la frequenza al Centro di preparazione politica.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ispettori di zona e fiduciari GG. RR. FF.

Alle ore 18.30 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio agli ispettori di zona della provincia ed ai fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti del capoluogo, presenti i vicecomandanti federali della «Gil», l'Ispettore dell'O. N. D. e la viceispettrice federale della «Gil».

Il Federale ha passato in rassegna l'efficienza dei Fasci di Combattimento, dei Gruppi Rionali Fascisti e delle altre organizzazioni del Partito, dando in particolare disposizioni sul funzionamento delle colonie, sul sabato fascista, sulla preparazione delle squadre per il Concorso ginnico-atletico nazionale per dopolavoristi e dei reparti della «Gil» che parteciperanno al Campo «Dux». Si è particolarmente intrattenuto sulla mobilitazione civile, impartendo le opportune direttive per il lavoro preparatorio da svolgersi. Ha quindi messo in rilievo l'importanza del Centro di preparazione politica per i giovani ed ha parlato del primo avioraduno degli squadristi a Forlì.

Ha inoltre dato disposizioni circa i rapporti dei Fasci di Combattimento e dei Gruppi Rionali, che verranno tenuti dal 20 corrente in poi dal Segretario federale e dai componenti il Direttorio federale.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Centro preparazione politica per i giovani — Presentazione domande

In conformità a quanto disposto dall'art. 3 del bando di concorso per l'ammissione al Centro di preparazione politica per i giovani, relative domande dovranno essere presentate al Segretario federale entro il 26 corr.

L'orario definitivo del treno speciale per Bolzano

Il Dopolavoro provinciale informa che per il treno speciale di Bolzano è stato definitivamente fissato il seguente orario: Partenza da Trieste il giorno 12 alle 21.55; arrivo a Bolzano il giorno 13 alle 6.17; partenza da Bolzano il giorno 13 alle 22.25; arrivo a Trieste il giorno 14 alle 6.52.

I biglietti saranno messi in vendita domani mattina agli sportelli del Dopolavoro provinciale ed in tutte le sedi del Dopolavoro dipendenti che praticano speciali facilitazioni ai propri soci. Per questo viaggio sono stati fissati i seguenti prezzi per i biglietti di andata e ritorno: lire 40 terza classe; lire 65 seconda classe.

La partenza da Bolzano è stata ritardata per dar modo ai dopolavoristi di assistere al grande concerto di fisarmoniche ed allo spettacolo popolaresco.

Le gite popolari di Ferragosto

A Milano, Genova, Torino, Como, Napoli, Messina, Cosenza, ecc.

Ecco gli estremi del ricco programma preparato per i gitanti triestini in occasione del Ferragosto. Gite vicine di un giorno e a lungo percorso con permanenza di più giorni, tutte però molto attese dalla cittadinanza. Non è esagerato dire che ieri i biglietti delle gite a Napoli, Milano, Genova ecc., sono andati a ruba, occorre perciò affrettare l'acquisto dei preziosi cartoncini.

Trieste-Gorizia, terza classe, adulti lire 7, ragazzi lire 3.50. Partenza da Trieste Centrale alle 7.50 con arrivo a Gorizia ore 8.56; ritorno, partenza da Gorizia ore 21.31, arrivo a Trieste ore 22.27.

Trieste-Udine, terza classe, adulti lire 10, ragazzi lire 5. Gita facoltativa a Cividale indistintamente lire 2.50. Andata, Trieste p. 7.50, Udine a. 9.31; ritorno, Udine p. 20.55, Trieste a. 22.27.

Trieste-Venezia, terza classe, adulti lire 18, ragazzi lire 9. Gita facoltativa a Padova lire 2.50 adulti e lire 1.25 ragazzi. Andata, Trieste p. 7.15, Venezia a. 10.18; ritorno, Venezia p. 19.44, Trieste a. 22.48. Fermate ammesse: Monfalcone e Cervignano.

Trieste-Pola, terza classe, adulti lire 15, ragazzi lire 7.50. Andata partenza dalla Stazione di Trieste Campo Marzio ore 5.25, arrivo a Pola ore 9.48; ritorno, partenza da Pola ore 20.30, arrivo a Trieste Campo Marzio ore 0.45. Sono ammesse fermate a Erpelle e Canfanaro.

Per la Coppa Acerbo automobilistica è stata organizzata una gita a prezzi popolari da Trieste a Pescara col seguente orario: Andata, partenza da Trieste alle 16.45 del 12 agosto, arrivo a Pescara alle 7.4 del 13; ritorno, partenza da Pescara alle 16.27 del 15 agosto, arrivo a Trieste alle 7.00 del 16. Prezzi: seconda classe, adulti lire 85, ragazzi lire 42.50; terza classe, adulti lire 51, ragazzi lire 25.50. Sono ammesse fermate a Monfalcone, Cervignano, Bologna e Ancona.

Trieste-Milano, seconda classe, adulti lire 63, ragazzi lire 31.50; terza classe, adulti lire 38, ragazzi lire 19. Gite facoltative in terza classe, a Como lire 4, ragazzi lire 2; a Torino o Genova, adulti lire 13, ragazzi lire 6.50; a Pallanza, adulti lire 8, ragazzi lire 4. Andata Trieste p. 21.55 del 12 agosto, Milano a. ore 6.21 del 13; ritorno, Milano p. ore 22.15 del 20 agosto, Trieste a. ore 5.58 del 21. Fermate: Monfalcone, Cervignano e Verona.

Trieste-Napoli, seconda classe, adulti lire 109, ragazzi lire 54.50; terza classe, adulti lire 65, ragazzi lire 32.50. Gite facoltative in terza classe, a Pompei o Castellammare di Stabia o Pozzuoli Solfatara, adulti lire 1.50, ragazzi lire 0.75; a Caserta o Salerno, adulti lire 2.50, ragazzi lire 1.25; a Cosenza o Catanzaro o Reggio Calabria o Messina, adulti lire 22, ragazzi lire 11; a Capri lire 6; al Vesuvio lire 12.20. Andata, Trieste p. 17.25 del 12, Napoli a. ore 10.40 del 13; ritorno, Napoli p. 18.2 del 20 agosto, Trieste a. ore 10.37 del 21. Fermate: Monfalcone, Cervignano, Roma. Si ricorda che i biglietti delle gite facoltative ammesse sono in vendita soltanto a Trieste e si acquistano unitamente al biglietto della gita principale.

Domani saranno messi in vendita i biglietti delle gite Trieste-Tarvisio, Trieste-Udine, Trieste-Postumia, Trieste-Erpelle, Udine-Tarvisio e Fiume-Postumia in programma per il 15 agosto.

Rapporti nei Gruppi rionali

Al G. R. F. «A. Crena»

Sabato sera il fiduciario ha tenuto rapporto alla consulta, ai capisettore ed ai capinucleo, illustrando loro le disposizioni ricevute dal Segretario federale nell'ultimo rapporto.

Dopo aver preso in esame l'attività svolta dal comando settori si soffermò in particolare modo sulla organizzazione capillare, impartendo dettagliate istruzioni per un sempre migliore funzionamento degli stessi.

Riferendosi alla propaganda da svolgere a favore della G. I. L., raccomandò di fare opera di persuasione presso genitori e congiunti per una assidua frequenza, da parte dei giovanissimi, della Casa rionale G. I. L., la quale, oltre ad offrire tutti i più svariati svaghi salubri, garantisce all'infanzia una sorveglianza quasi materna.

Il fiduciario, dopo avere trattato diffusamente diversi temi interni, ha invitato i gerarchi a volere collaborare con lo stesso lodevole slancio anche nell'avvenire e chiuse il rapporto con il saluto al Duce.

Al G. R. F. «Razza»

Il reggente del Gruppo «Razza» ha tenuto rapporto a tutte le gerarchie maschili, femminili e della «Gil».

Prima di iniziare il rapporto, ricorrendo il terzo anniversario della morte di Luigi Razza, ha ricordato con brevi parole il Ministro fascista caduto nel cielo d'Africa nell'adempimento del suo dovere, pioniere delle future glorie imperiali. Ha fatto quindi l'appello fascista e ha ordinato un minuto di raccoglimento.

Il reggente ha voluto ricordare ai presenti il Generale Castagnola, camerata del Gruppo, morto di recente, che ha dedicata tutta la sua vita alla Patria e al Fascismo. Quindi ha iniziato il rapporto esaminando la situazione della «Gil» ed ha riferito dell'ottimo risultato conseguito con la crociera campeggio organizzata dal Comando della Legione marinara al quale il Gruppo «Razza» ha inviato una centuria di organizzati. Ha pure riferito circa i risultati soddisfacenti riportati dalle sezioni corali e filodrammatiche.

Passate in rassegna le diverse attività del Fascio Femminile, ha appoggiato l'iniziativa della segretaria rionale per l'istituzione di un corso per operaie diretta a sviluppare la creazione della tenda autarchica che tanto successo ha conseguito alla mostra di Ancona.

Dopo aver salutato la nuova viceispettrice rionale, il reggente ha dato direttive ai gerarchi presenti circa il tesseramento e l'organizzazione dei settori e nuclei. Dopo essersi soffermato su gli argomenti trattati dal Segretario federale durante l'ultimo rapporto, ha raccomandato di mantenere sempre il massimo contatto con i capifabbricato, al fine di un maggiore potenziamento capillare.

Il rapporto ha avuto inizio e fine col saluto al Duce.

Il «Dimm» a Bolzano con il treno del Dopolavoro. Il «Dimm» parteciperà al grande raduno dopolavoristico indetto dalla Direzione Generale dell'O. N. D. a Bolzano per il giorno 13 agosto XVII. Il trasporto da Trieste a Bolzano verrà effettuato usufruendo del treno speciale organizzato dal Dopolavoro provinciale di Trieste. Le prenotazioni per i posti e per i servizi logistici a Bolzano, si assumono giornalmente presso le segreterie sezionali.

Nuova organizzazione nel Comitato provinciale della caccia

Il giorno 6 corrente, sotto la presidenza di S. E. Probo Magrini, presidente della Federazione italiana della caccia, presenti il Commissario ministeriale cons. naz. Vittorio Dalla Bona ed i suoi delegati delle provincie di Udine, Gorizia, Trieste, Fiume e Zara, ebbe luogo a Venezia una seduta nella quale il presidente S. E. Magrini illustrò ai convenuti il nuovo T. U. sulla caccia e diede le direttive di marcia per i cacciatori compresi nel 6.o compartimento venatorio. Il territorio delle sei sucitate provincie in conformità all'art. 6 del nuovo T. U. formano appunto il 6.o compartimento venatorio con sede a Trieste.

Verso i primi di ottobre saranno resi noti i provvedimenti per l'anno XVIII circa la nuova organizzazione provinciale in relazione alle attività delle sezioni di cui all'art. 67, in attesa del decreto ministeriale di cui al terzo capoverso del precitato art. 67 ed in particolare allo statuto federale di cui all'art. 89 T. U. giacchè il Comitato provinciale fascista della caccia di cui all'art. 82 sarà identificabile nelle Commissioni provinciali venatorie stabilite dalla vecchia legge.

S'informano i camerati cacciatori che nelle sei provincie costituenti il Compartimento di Trieste nessuna modifica subirà l'attuale ordinamento della caccia, anzi, la nostra organizzazione verrà estesa a tutta la fascia alpina dal confine orientale a quello occidentale. Con riferimento alla circolare diretta ai presidenti di sezione, si invitano i medesimi a ritirare presso l'Ufficio caccia del Consiglio provinciale delle corporazioni, entro il 15 corr., i permessi di caccia per tutti gli iscritti alle sezioni verso pagamento di lire 10 per ogni permesso. Il calendario venatorio per il nostro compartimento sarà unico per le sei provincie. Tutto il territorio della nostra provincia fa parte della zona delle Alpi e la pubblicazione del calendario avverrà entro il 20 corrente.

Il versamento della rata d'agosto all'Esattoria comunale

L'Esattoria comunale, prevedendosi una grande affluenza agli sportelli durante il periodo della rata di agosto, tanto più che già ora vengono distribuite le cartelle dei ruoli supplettivi di seconda serie e di quelli speciali integrativi, fa vive raccomandazioni al pubblico di versare la rata senza attendere l'ultimo termine del periodo, oppure di valersi per i pagamenti di uno degli altri mezzi indicati nella relativa cartella. Gli sportelli resteranno aperti tra il 10 e il 18 agosto dalle ore 8 alle 13 e dalle 16 alle 18 (al sabato dalle 8 alle 12).

Festa campestre al campo di pattinaggio del Ferroviario

L'annuncio della grande festa campestre che il Dopolavoro Ferroviario organizza per domenica sul vasto campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49, a beneficio delle Colonie marine e Montane dell'Associazione fascista ferrovieri e delle Opere assistenziali del P. N. F., ha suscitato vivo interesse nella massa dopolavoristica cittadina. La festa benefica, che avrà un programma di divertimenti vari, si inizierà già alla mattina con una grande pesca gastronomica. Nel pomeriggio, dalle 16 in poi, si svolgeranno concerti di musica varia, sostenuti dalla banda della 5.a Legione Milizia ferroviaria e dall'orchestrina sociale; danze tanto sulla pista di pattinaggio che sulla nuova pedana, giuochi e altre sorprese.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. ...

Folla di dopolavoristi all'ultima di "Turandot,,

Le autorità presenziano all'applaudita esecuzione

Il tempo non ha voluto guastare la prima delle tre serate dopolavoristiche che l'O.N.D., in collaborazione con l'Ente autonomo del Teatro, hanno voluto allestire onde offrire a tutti la possibilità di assistere a degli spettacoli d'opera di primo ordine ad un prezzo modestissimo.

Il cielo, qualche ora prima dell'inizio, s'è rabbuiato, ma lo scroscio d'acqua caduto verso le 18 ha servito di completo sfogo al suo broncio. Qualche goccia di pioggia ha tenuto poi sospesi gli spettatori circa le possibilità di un rinvio, ma il buon senso e la speranza nel... sereno hanno trionfato. La gran folla si è riversata fiduciosa e compatta nel Cortile delle Milizie e «Turandot» ha fatto salire i suoi melodiosi accenti verso un cielo sempre più azzurro, sempre più stellato.

All'esecuzione, come sempre mirabile per il valore dei protagonisti e per la coreografia davvero meravigliosa, hanno assistito, da una fila di sedie del III settore, le autorità cittadine. Sin dal primo atto, sono giunti S. E. il sen. Rebua, il Commissario prefettizio al Comune e l'ispettore provinciale dell'O. N. D., ricevuti dall'ing. Luciani dell'Estate Triestina. Successivamente anche il Federale, che era accompagnato dalla sua gentile signora, ed il Vicefederale sono comparsi fra l'affollata platea. Nell'intervallo fra il secondo ed il terzo atto, il Federale e le altre autorità sono saliti sulla terrazza, dove assistevano allo spettacolo un centinaio di ricoverati, fanciulli e fanciulle, dell'Ente Comunale di Assistenza. Il maestro Antonicelli, a nome dell'Ente autonomo del Teatro ha voluto offrire a tutti questi piccoli spettatori il gelato ed il simpatico gesto è stato accolto, da parte dei beneficiati, da un coro di ringraziamenti e da una salve d'applausi.

La cronaca della serata, tenuto conto dell'eccezionale affluenza di folla e della bontà dell'esecuzione, è davvero lusinghiera. Sulla scena gli interpreti principali hanno riscosso approvazioni ed applausi. Così la soprano Jolanda Magnoni, nella figura di Turandot, la soprano Tina Sauteri dolente personificazione di Liù, il tenore Lo Giudice, il Tajo, il Bearzi e il terzetto di Paci, Cilla e Lozzi i quali ultimi completarono il quadro scenico pittorescamente popolato di comparse e colorito da elementi coreografici e decorativi.

Alla pubblica audizione assisterà una giuria composta da un rappresentante della direzione del teatro, un rappresentante della Confederazione industriali dello Spettacolo, un rappresentante del Sindacato provinciale fascista lavoratori industria (Gruppo spettacolo), due rappresentanti della stampa cittadina e due persone scelte tra gli spettatori. La giuria, tenendo conto anche delle manifestazioni del pubblico, assegnerà i premi messi in palio dalla direzione del Teatro.

Le iscrizioni, aperte fino a tutto sabato 12 agosto 1939, vanno indirizzate al «Teatro Estivo del Giardino Pubblico», Trieste.

L'ultima del "Rigoletto,, e de "La Gioconda,,

Questa sera avrà luogo al Castello di S. Giusto la seconda serata dopolavoristica a prezzi popolari, con l'ultima rappresentazione dell'opera «Rigoletto», diretta dal maestro Edmondo De Vecchi. Saranno interpreti: Carlo Tagliabue, Alda Noni, Rosita Salagarai, Gustavo Gallo e Italo Tajo.

Per questa opera i biglietti, che sono stati messi in vendita già ieri nel pomeriggio, saranno venduti durante la giornata di oggi tanto alla biglietteria del Dopolavoro provinciale, situata nel palazzo del Tergesteo, piazza Costanzo Ciano n. 18, quanto alla biglietteria dell'E. M. I. al Teatro Verdi. Verranno messi pure in vendita i biglietti al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, e nel chiosco di piazza Goldoni, ciò per evitare affollamento agli ingressi del Castello.

Nel pomeriggio di oggi, nelle biglietterie, con inizio alle 16.30, verranno pure messi in vendita i biglietti per l'ultima rappresentazione della «Gioconda», che sarà diretta dal maestro Edmondo De Vecchi e che avrà per interpreti Clara Jacobo, Elena Nicolai, Rosita Salagarai, Paolo Civil, Giovanni Inghilleri, Italo Tajo.

Per queste rappresentazioni sono stati fissati i seguenti prezzi: sedie numerate recinto A e B, compreso ingresso, lire 7.50, biglietti di solo ingresso lire 2.10. Le ultime file di sedie non sono numerate.

Come comunicato, per questi spettacoli, che sono gli ultimi della stagione, è stato predisposto un apposito servizio tranviario notturno.

Sabato terza replica di „Nina non fare la stupida"

Nonostante l'incertezza del tempo gran folla si è riversata ieri al campo di pattinaggio di viale Regina Elena n. 49, per assistere alla seconda rappresentazione della deliziosa e divertente commedia di Gian Capo e Rossato «Nina non fare la stupida». I bravi filodrammatici del Dopolavoro ferroviario e il protagonista camerata Giulio Rolli sono stati applauditissimi e hanno dovuto, alla fine, presentarsi più volte alla ribalta.

Il gaio lavoro, dato il successo ottenuto, verrà rappresentato sabato prossimo, alle 20.45, per la terza ed ultima volta.

Recita all'aperto al Dopolavoro Poligrafico

Questa sera alle 20.45, la ricostituita Sezione filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico «Corridori-Presel», diretta dal camerata De Angelis, darà, nel vasto giardino della sede (via Duca d'Aosta 12), la preannunciata recita della commedia «Gelosia», tre atti brillanti di A. de Gisilmberti.

Un concorso per dilettanti del Varietà al Teatro del Giardino Pubblico

La direzione del «Teatro Estivo del Giardino Pubblico», allo scopo di valorizzare i giovani virtuosi residenti nella Regione Giulia, ha indetto un Concorso fra tutti quelli che ritengono di possedere attitudini artistiche, siano cantanti, istrumentisti, danzatori, imitatori, dicitori ecc.

I concorrenti dovranno inviare una lettera alla direzione del «Teatro Estivo del Giardino Pubblico» indicando esattamente e chiaramente il nome, cognome, età, professione attuale, domicilio e la categoria nella quale intendono concorrere.

Una commissione di 5 membri, dopo un'audizione privata, sceglierà tra i concorrenti, quelli che riterrà idonei a presentarsi al pubblico.

Dopo la scelta degli elementi, la direzione fisserà la data dell'audizione pubblica, che si svolgerà al «Teatro Estivo». L'ordine del programma sarà stabilito dalla direzione.

RADIO

Programmi del 9 agosto 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.25: Radio sociale. — 13.15: Concerto diretto dal m.o Cesare Gallino. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: Nozioni e consigli pratici di economia domestica. — 19.25: Dischi di musica varia. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica da camera. — 21: Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza diretto dal m.o Antonio D'Elia. — 22: «Si parte per Stoccolma», un atto di Orio Vergani. — 22.30: Dischi di musica varia. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Canzoni e ritmi, Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Serafini. — 22.15: Quartetto della Camerata musicale romana. — 23.15: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

TEATRO ALL'APERTO DEL CASTELLO. E. M. I. 21: Serata dopolavoristica: «Rigoletto», di G. Verdi.

Cinematografi:

PRINCIPE. 16.30: «L'ultimo arrivato», giallo sportivo comicissimo con Heinz Rühmann. Prima visione. L. 1, 2, 3.
ITALIA. 16: «Resurrezione», poema di Tolstoi con grandi interpreti: Fredrich March, Anna Sten. L. 1.
REGINA. 16: «Port Arthur», violento urto fra opposte passioni, con Danielle Darrieux. Lire 1.
IMPERO. 16: «La casa senza amore», con Louise Dresser, Ralph Morgan, Marion Marsch.
REALE. 16: «Sogno di Schönbrunn», con Marta Eggerth. Nella Vienna deliziosa, piena di brio, di canti, di danze... L. 1.
GARIBALDI. 16: «Rinunzie», con Ann Harding e Clive Broock. Lire 1.
NOVO CINE. 16: «La fattoria maledetta», con Ken Maynard. Segue: «Elefante infelice», cartoni a colori Walt Disney. L. 1.
MODERNO. 16: «I demoni del mare», con Victor Mac Laglen. Segue: «Una donna si ribella», con Katharine Hepburn.
ODEON. 16: «L'arte e gli amori di Rembrandt», con Charles Laughton.
SAVOIA. 16: «Rose nere», Lilian Harvey e Willy Fritsch.
AZZURRO. 16: «Il conte di Bréchard», con Amedeo Nazzari e Luisa Ferida.
POPOLO. 15.30: «Giardino di ...» «La canzone di Magnolia», I. Dunne, A. Jones, P. Robeson. Cantata.
VITTORIA (all'aperto). Ore 20 (col maltempo all'interno): «Clò-Clò» con Marta Eggerth.
CENTRALE. 15.30: «Il californiano», R. Cortez e «Ridolini cerca la fidanzata».
VENEZIA. Riapertura, completamente restaurato. 15.30: «Una diciassettenne», «Difensori della legge», e Teatro da cani.
G. B. F. «BEUZZAR» (Barcola). 20.30: «Jungla in rivolta», con Harry Piel e Paul Henckel.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Seralmente 20.30 danze. Domenica alle 17 tè danzante. Ingresso libero. Dir. prof. Tisminiezky.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BAGNO AUSONIA. Soliti trattenimenti e danze. Comitato Ausonia. Ristorante sulle terrazze al mare.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30 danze. Bastione rotondo: dalle 21 concerto. Bottega del vino: aperta fino alle 2.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: «La dominatrice», con Barbara Stanwyck, Preston Foster, e «La signora delle camelie» con Ivonne Printemps.

Penosa morte di un giovanetto bruciato da una vampata di benzina

GORIZIA, 8

A Villa Morasca, frazione del Comune di Canale d'Isonzo, mentre alcuni automobilisti stavano travasando della benzina, un giovanetto del luogo, il quattordicenne Giuseppe Blasic di Francesco, che assisteva al travaso del carburante, rovesciava inconsciamente un bidone, rimanendo completamente impregnato del liquido. Fatalità volle che il Blasic, in quell'istante, fumasse una sigaretta, sicchè la benzina, che aveva abbondantemente cosparso gli abiti dell'ignaro ragazzetto, si incendiava, avvolgendolo di una improvvisa fiammata e ustionandolo gravemente all'addome e alle braccia.

Soccorso prontamente dagli stessi automobilisti, il Blasic veniva fatto trasportare d'urgenza all'ospedale civile della nostra città, dove, nonostante le amorose cure prodigategli dai medici, è deceduto ieri notte tra atroci spasimi.

Un salto dal primo piano senza conseguenze

Ieri nel pomeriggio, verso le 18, sentendosi chiamare per nome da un suo coetaneo vicino di casa, lo scolare Giuseppe Poggi, di 10 anni, abitante al n. 2 della Strada di Guardiella, si affacciò ad una finestra del cortile, ma sportosi un po' troppo in fuori, perdette disgraziatamente l'equilibrio e precipitò di sotto con un grido. Trattandosi di un primo piano, corrispondente a un'altezza di circa 7 metri, non si fece gran che, anche per il fatto che il cortile non era lastricato; comunque riportò una forte contusione al piede sinistro, e tale fu lo spavento provato, che fu colto da violento «choc» nervoso. Un sanitario della Guardia medica, accorso prontamente sul posto, gli prestò le necessarie cure e, constatato che si trattava di una semplice contusione guaribile in due settimane, lo lasciò in casa, affidandolo alle cure domestiche.

Conseguenze di un pugno

Albeggiava ieri mattina, quando i sanitari della Guardia medica hanno dovuto prendere posto nella veloce autolettiga per recarsi al n. 119 della località di Prosecco ove, in mezzo a due carabinieri, hanno trovato un uomo il quale perdeva sangue da un'ampia ferita lacerante i tessuti molli del palmo della mano destra. Si trattava del bracciante Francesco Puntar, di 28 anni, il quale, rincasando ubriaco, aveva trovata la moglie decisa a non aprirgli la porta. Preso dall'ira, esso allora aveva sferrato un pugno in una finestra a pianterreno, rompendo un vetro e ferendosi in tal modo. Giudicato guaribile in 2 o 3 settimane, dopo le necessarie cure, il ferito è stato lasciato in consegna ai carabinieri i quali, molto probabilmente, lo denunceranno per ubriachezza.

La bella e... la vespa

La casa segnata col n. 913 della località di S. Giovanni di Guardiella — una specie di alveare umano pieno di donne affaccendate intorno ai fornelli e di bimbi strillanti — è stata ieri messa improvvisamente in subbuglio dalle grida di dolore di Pierina Romani, una bella ragazza di 19 anni, la quale, dopo aver avvertito il ben noto ronzio apportatore di guai, s'era sentita cacciare un tremendo pungiglione nelle rosee rotondità del braccio.

La vespa! la vespa! Immediatamente, mentre la ragazza lanciava altissimi strilli degni di figurare nella scena degli enigmi di Turandot, le scale del vasto caseggiato erano piene di donne e fanciulli.

La vespa! dove? Eccola qua! Eccola là! Ognuno la vedeva in un posto diverso. E intanto la bella Pierina continuava a gridare, guardandosi terrorizzata il braccio gonfio sul quale, insieme col pungiglione, era rimasto appiccicato il più bel esemplare di vespa che i sanitari della Guardia Medica abbiano mai veduto.

Accompagnata da una dozzina di persone e... dalla vespa, che non voleva assolutamente lasciarla, la ragazza è ricorsa alle cure della benemerita istituzione di via S. Francesco ove è stata liberata dalla tremenda bestiaccia e dal suo temibile aculeo. Ma Dio che paura!

Sulle scale di casa

E' stata accolta, ieri, nel pomeriggio, all'ospedale Regina Elena, la villica Maria Kaucich, di 40 anni, da Zagorie di Fontana, la quale essendo caduta nello scendere una scala della propria abitazione, si era fratturata la rotella del ginocchio destro.

Abile truffa ai danni di due commercianti

28 mila lire sequestrate da due falsi agenti

La squadra mobile della nostra Questura ha dovuto occuparsi in questi ultimi giorni di quattro abili truffatori, autori di una losca azione.

Siamo sempre in tema di valute estere, per le quali la Polizia italiana ha fatto e sta facendo una severissima sorveglianza e, al caso, una completa pulizia dei trasgressori alle precise leggi emanate in merito.

Il fatto, avvenuto negli ultimi giorni del mese passato nella nostra città, si può riassumere in questi termini.

Presso due danarosi commercianti si presentarono un giorno due giovani dall'aspetto e dai modi molto distinti. Da commercianti a commercianti, senza tanti preamboli, i due giovanotti misero subito le loro carte in tavola. Si dissero in possesso di una buona quantità di valuta estera, più precisamente, di dollari, che erano propensi a vendere, al cambio di 28 mila lire italiane; i due commercianti sarebbero così venuti in possesso di una quantità di dollari, e avrebbero combinato uno dei loro affari più riusciti. Ai due uomini la proposta dei giovani sembrò degna di una certa attenzione e perciò non rispondendo nè sì nè no si misero d'accordo di trovarsi il giorno appresso per concludere l'affare.

Quale luogo d'appuntamento fu scelto il negozio d'oreficeria di uno dei due giovani, Enrico Bon — mentre l'altro è tale Adolfo Marion — sito al numero 1 della via Settefontane.

Come d'accordo, dunque, i quattro uomini si trovarono il giorno dopo nell'oreficeria del Bon per lo scambio dei danari; mentre i due commercianti avevano con loro i 28 biglietti da mille, i due giovani avevano già preparato la busta contenente la pattuita cifra di dollari.

Senonchè al momento in cui doveva effettuarsi il cambio, improvvisamente irruppero nel negozio due sconosciuti che, senza tanti preamboli, sequestrarono la busta dei dollari e le ventotto mila lire. Poi, alle giuste richieste dei quattro uomini, decisero finalmente di legittimarsi. Presentarono entrambi la tessera che li fece riconoscere per due agenti della Guardia di Finanza.

Risoluti e quasi brutali nei modi i due agenti ordinarono in modo perentorio ai quattro uomini di seguirli. Non c'è da scherzare. Senza proteste i quattro si misero al fianco dei due agenti per raggiungere il Comando delle Guardie di Finanza.

Strada facendo, però, il Marion riuscì ad impietosire, con le lacrime agli occhi, i due agenti. Dopo mille preghiere i quattro uomini vennero rimessi in libertà, mentre i presunti tutori della legge si tennero le due buste contenenti il danaro, per consegnarlo ai loro superiori.

Ma uno dei due commercianti, tale Galliano Perissan, proprietario del Bar «Galliano» sito in via Carducci, ripensando alcuni giorni dopo sul pericolo corso cominciò a convincersi che insieme al suo amico erano stati vittime di una ben preparata truffa. Persuasi di ciò presentarono una denuncia alla Questura, spiegando in tutti i dettagli la losca azione.

Vennero così a sapere che i due agenti, non erano altro che due amici del Bon e del Marion, con i quali avevano architettato l'abilissima truffa, per la conclusione della quale si erano anche provvisti di due false tessere di agenti.

Ora, tanto il Bon, che il Marion sono in arresto, mentre i due falsi agenti sono ancora latitanti. A carico del Marion risultano altre condanne già scontate per truffa e spendita di monete false.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
8 agosto 1939-XVII

NATI VIVI	5
maschi 1, femmine 4.	
NATI MORTI	—
MORTI	7
MATRIMONI	10

Il ritorno a Trieste di una nota pittrice

In questi giorni, dopo 17 anni di assenza ha fatto ritorno a Trieste la pittrice Giulia Zeisel Ciampolini nota nella nostra città per aver appartenuto alle vecchie squadre d'azione. La giovane pittrice, che ha al suo attivo gran numero di mostre personali e che ha più volte esposto alla Quadriennale di Roma e ad altre importanti rassegne d'arte italiane, sta alacremente lavorando per esporre a Trieste le sue ultime opere, alcune delle quali sono state premiate per la nobiltà del concetto che le ha ispirate e per la squisita fattura con cui sono state realizzate. La mostra della Zeisel Ciampolini, susciterà certo alla sua apertura, che avverrà verso la fine di settembre, non poco interessamento.

Notiziario di Monfalcone

La commemorazione di E. Toti. Alle indimenticabili manifestazioni patriottiche svoltesi domenica per la commemorazione di Enrico Toti nel 23.o anniversario della sua gloriosa morte, hanno aderito il Generale Sifola che comandò il 6 agosto 1916 i bersaglieri di attacco a quota 85, il colonnello Luridiana comandante l'11.o Bersaglieri che comandò in Africa il Battaglione al quale appartenne la Medaglia d'oro Ottone Pecorari, al cui nome s'intitola la Compagnia dei bersaglieri di Monfalcone. Altri calorosi telegrammi di adesione sono pervenuti alla Compagnia dal Generale Ettore Bisson, dal colonnello Brilli, dal colonnello Francesco Gatti, dal capitano Schiavi e dalle famiglie bersaglieresche di Gorizia e Treviso.

Manifestazione bersaglieresca a Vermigliano. Dopo le cerimonie di commemorazione di Enrico Toti svoltesi nella mattinata di domenica a Monfalcone, i bersaglieri della locale Compagnia e quelli delle Compagnie di Pola, Fiume, Treviso, Udine, Portogruaro, Gradisca e Trieste si portavano in bicicletta a Vermigliano, dove deponevano una corona di fiori davanti al cippo che ricorda l'eroica morte del volontario triestino Medaglia d'oro Ugo Polonio. Al rito ha presenziato pure tutta la popolazione del luogo, richiamata dalle gaie note della fanfara. Il comandante della Compagnia Ario Zabardi ha commemorato il glorioso Caduto e quindi la lunga colonna dei piumati ha fatto ritorno a Monfalcone.

Gare di aeromodellismo. Diversi giovani di qui prenderanno parte domenica prossima all'aeroporto di Ronchi dei Legionari alle gare di aeromodellismo. Intanto le prove dei modelli che si dimostrano bene perfezionati, hanno luogo giornalmente su un vasto prato prospiciente il canale navigabile.

Spingendo un carrello. Lo sterratore Giuseppe Bratina fu Gaetano, di 47 anni, nello spingere un carrello è scivolato e caduto. Il medico gli riscontrò una ferita lacero-contusa al mento, guaribile in una diecina di giorni.

Nuova chiesa consacrata al culto. Poco dopo sorpassato il ponte di Pieris, all'incrocio della strada che porta a Fiumicello, sorge la nuova chiesa di Papariano, testè costruita e che domenica è stata consacrata al culto da S. A. l'Arcivescovo di Gorizia. Alle solenni funzioni religiose ha assistito tutta la popolazione rurale del paese. La nuova chiesa è sorta per volontà di Mons. Enrico Marcon, parroco decano di Fiumicello, con l'ampio e pronto appoggio della popolazione.

Calendario del nuoto

ROMA, 8

La Federazione Italiana Nuoto ha ammesso le seguenti squadre al campionato pallanuoto prima divisione: girone semifinale A: 1) Triestina Nuoto; 2) Como Nuoto; 3) R. S. Mameli; girone semifinale B: 1) R. N. Napoli; 2) «Guf» Catania; 3) R. N. Camogli. I due gironi si svolgeranno nei giorni 15 e 16 agosto secondo il seguente calendario: girone A (a Milano): 15 agosto, ore 18: R. S. Mameli-Como Nuoto; 16 agosto: Triestina Nuoto-R. S. Mameli; giorno 16, ore 18: Triestina Nuoto-Como Nuoto; girone B (a Bologna): 15 agosto, ore 18: R. N. Napoli-R. N. Camogli; 16 agosto, ore 10: R. N. Camogli-«Guf» Catania»; 16 agosto, ore 18: R. N. Napoli-«Guf» Catania.

La seconda giornata dei campionati italiani tuffi, sezione maschile, si svolgerà nelle seguenti date e località: categoria juniores (elimin. nord) 19 agosto, Venezia; cat. juniores (elimin. sud) 20 agosto, Roma; cat. seniores 20 agosto, Roma; cat. campioni 19 agosto, Venezia (ricupero prima giornata); cat. campioni 20 agosto, Venezia.

I campionati italiani nuoto sezione maschile si effettueranno nelle seguenti giornate: 27 agosto campionati di zona; 2-3 settembre campionati nazionali e categoria seniores e campioni a Trieste; 10 settembre campionati nazionali categoria juniores a Genova.

Bigogno ritorna alla Fiorentina

FIRENZE, 8

Si conferma che la Fiorentina ha definitivamente acquistato dal Genova il centro-mediano Bigogno. Dal canto suo la Fiorentina ha ceduto ai rosso-blu la mezz'ala di riserva Paoletti.

A Canal di Leme e Plezzo col Dopolavoro Chimici. La sezione escursionistica del Dopolavoro interaziendale Chimici, organizza per Ferragosto due gite, con comodi e veloci automezzi attrezzati al Canal di Leme e ai laghi di Fusine. Quota per la gita del Canal di Leme lire 10 indistintamente; per i laghi di Fusine lire 17. Iscrizioni in sede, via Conti 11, dalle 19 alle 22, giornalmente.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sabato e domenica escursione al Rifugio Cozzi con salita al Tricorno. Iscrizioni e programma presso la segreteria. Per Ferragosto gita di tre giorni a Sappada, rifugio De Gasperi con salita al Peralba. Iscrizioni e programma in Segreteria. Partenza domenica mattina.

«Gars». Da sabato a martedì gita al rifugio Pradidali, salite alle Pale di S. Martino e Bureloni. Chiusura iscrizioni domani sera.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'incontro internazionale di nuoto terminato alla pari con 63 punti

La Locar porta il primato italiano dei 100 m. stile libero a 1' 11" e 7 decimi

L'incontro Trieste-Ragusa di nuoto s'è chiuso senza vincitori, ma un trionfatore c'è stato: lo sport che nella sua espressione più pura di lotta leale ma accanita per il superamento ha brillato da un capo all'altro della competizione, onde un applauso cordiale e affettuoso ha premiato in ugual misura gli atleti dei due colori, protagonisti di una manifestazione tra le più avvincenti che abbiano avuto luogo nella piscina dell'Ausonia.

Dobbiamo essere grati alla Triestina di Nuoto non soltanto per lo spettacolo che ci ha offerto ma anche perchè dalla magnifica lotta è scaturito un nuovo primato nazionale che torna a onore del nuoto italiano. Un nuovo alloro si aggiunge al serto di quella ammirevole campionessa che è la nostra Bianca Locar: iersera essa ha fatto crollare il primato della classica gara dei 100 metri stile libero, da lei stessa stabilito con 1'12" e ieri migliorato di ulteriori 3/10 di secondo. Il Federale che, assieme alle altre autorità cittadine e al Console jugoslavo, era presente alla riunione, e le ha avvicinato la campionessa e le ha rivolto parole di compiacimento e di elogio.

Alternativa del comando

Ma veniamo alla cronaca della serata, cui, malgrado il tempo minaccioso, ha assistito un folto pubblico: nuova prova questa della sempre maggiore popolarità acquistata dallo sport del nuoto anche nella nostra città. Com'è noto, la prima serata s'era chiusa con la Triestina in vantaggio di due punti sul «Jug».

La prima gara segna una vittoria piena dei quattrocentisti di Ragusa. Nessuna sorpresa: il numero uno dei jugoslavi era nientemeno Zizek, il primatista europeo della specialità. Ma coloro che si aspettavano da lui una gara degna della sua fama sono rimasti piuttosto delusi, poichè il campione non s'è impegnato che quanto bastava per vincere sui mediocri avversari, senza curarsi del tempo che perciò non è stato di portata internazionale. La sorpresa è però venuta dal triestino Saba, che ha saputo minacciare il n. 2 jugoslavo più di quanto si credesse, anzi è rimasta in tutti la sensazione che se il nostro rappresentante avesse iniziato per tempo il serrate, egli avrebbe potuto strappare la piazza d'onore. La gara dei quattrocento metri dava il seguente risultato: 1) Zizek (J.) 5'6"1/10; 2) Baica (J.) 5'32" e 4/10; 3) Saba (T.) 5'33"2/10; 4) Cupito (T.) 5'54"8/10. Punteggio: Jug 35, Triestina 33.

Ma i nostri, battuti nella prima gara, si prendevano una netta rivincita nella competizione successiva. Scendevano in acqua le nostre valorose velociste, Bianca Locar primatista con 1'12" e campionessa nazionale, e la sua degna compagna Grazia Ruzzier. Nessuna speranza per le jugoslave. Ma il treno imposto dalle nostre debellava le avversarie prima ancora del previsto, non solo, ma faceva balenare la speranza che alla cadenza non potesse resistere neppure il primato nazionale. Consultavamo i cronometri durante il corso della gara e la speranza prendeva consistenza. L'energico attacco portato dalla Ruzzier ad una ventina di metri dal palo e la conseguente risposta della Locar facevano del miraggio una splendida realtà. Il cronometro, nel momento in cui la mano della campionessa toccava la sponda, segnava il tempo di 1'11"7/10, tempo che la stessa Locar, e quindi nessun'altra nuotatrice italiana, aveva mai ottenuto. Era dunque crollato un primato nazionale, anzi il più resistente e ambito di tutti. La notizia veniva accolta da un'affettuosa, prolungata ovazione di simpatia all'indirizzo della Locar e della sua compagna, ovazione che si ripeteva all'annuncio che la Triestina con due punti aveva riconquistato il comando dell'incontro. Risultati: 1) Locar (T.) 1'11"7/10; 2) Ruzzier (T.) 1'15"3/10; 3) Jazbec (J.) 1'28" e 2/10; 4) Bartulica (J.) 1'28"1/10. Punteggio: Triestina 40, Jug 38.

Ai ferri corti

Subito però si ristabilisce la parità. In questa gara (200 metri a rana) le nostre possibilità, malgrado la presenza di Bertetti, non erano che irrisorie per la presenza di Grknic, il campione di Sussak chiamato per l'occasione a rinforzo dei nuotatori del Jug. Il nostro Bertetti è in testa ai 50 metri, ma al passaggio dei 100 egli è già sorpassato dal rivale, che successivamente va aumentando il vantaggio. Bertetti desiste per un po' dalla lotta per il primato ma viene ben presto richiamato dall'attacco del n. 2 jugoslavo, Barbieri. L'arrivo tra i due è appassionante e soltanto ricorrendo all'ultimo istante allo stile «farfalla» il nostro rappresentante può toccare la sponda in leggerissimo anticipo sul jugoslavo. Il secondo posto di Bertetti ci consente di mantenere la parità. Risultati: 1) Grknic (J.) 2'58"5/10; 2) Bertetti (T.) 3'7/10; 3) Barbieri (J.) 3'8/10; 4) Carboni (T.) 3'9" e 4/10. Punteggio: Jug 44, Triestina 44.

Ormai siamo ai ferri corti per quel che riguarda la vittoria finale. Se nella gara femminile a rana, ultima delle prove individuali, la Bertuzzi, come si spera, saprà spuntarla sulla n. 1 di Ragusa, la Orlic, la vittoria sarà nostra, poichè le rimanenti due gare a staffetta non potranno modificare in alcun modo la situazione. Ma per un soffio la Bertuzzi resta seconda e l'affermazione di squadra è perduta. La nostra rappresentante resta al di sotto del proprio primato personale e non riesce a staccare la tenace avversaria, che anzi tocca per prima la sponda. Seconda ma con distacco inavvertibile all'occhio dello spettatore, è la Bertuzzi e terza ancora una triestina, la Scheri. Siamo dunque ancora a punti pari. Risultati: 1 Orlic (J.) 1'31"; 2) Bertuzzi (T.) 1'31"1/10; 3) Scheri (T.) 1'32"4/10; 4) Jazbec (J.) 1'41"7/10. Punteggio: Triestina 49, Jug 49.

Le due staffette

La prima delle due staffette conferma purtroppo le previsioni. La 4×200 uomini vede una brillante gara di Costa, che compie tutta la prima frazione appaiato con Cigonovich. L'arrivo dei due è simultaneo, ma Bachi, che subentra a Costa, non può che opporre a Stakula II una energica resistenza. Infatti il nostro rappresentante compie il percorso mantenendosi nella scia del jugoslavo e Vittori non può impedire che il distacco diventi irreparabile. Cosa può fare Schipizza? Egli tenta di annullare i 20-25 metri che lo separano da Grknic ma non riesce che a leggermente ridurli. Il Jug passa al comando con 57 punti a 55.

Ma i due punti di vantaggio vengono ben presto annullati e si ristabilisce, questa volta definitivamente, la parità fra la Triestina e il Jug. Dobbiamo anche questa preziosa ultima affermazione alle nostre valorose ondine: la dorsista Bertuzzi, nuovamente in lizza con la Orlic, riesce a prendersi un po' di rivincita compiendo i 100 metri alla pari, se mai con leggerissimo anticipo sulla jugoslava. La vittoria si delinea per merito di Mafalda Precop, che stacca progressivamente la Bozniak fino a batterla irrimediabilmente e a stabilire un vantaggio incolmabile. La Locar non avrebbe alcun bisogno di impegnarsi a fondo ma il temperamento della campionessa è più forte d'ogni calcolo e vediamo anche l'ultima frazione compiuta a tutta andatura. Arrivo, come si direbbe nell'ippica, a frusta alzata e applausi calorosissimi che salutano anche il conseguito pareggio fra due società veramente degne l'una dell'altra: 63 punti ciascuna.

Segue la partita di pallanuoto e come previsto la squadra che è campione di Jugoslavia vince nettamente: 5-0. Il primo tempo s'era chiuso con 2-0.

La tennista Manzutto convocata per l'incontro Italia-Germania

ROMA, 8

Per la gara femminile dell'incontro Italia-Germania che si disputerà nei giorni 13, 14 e 15 corrente, il C. T. della Federazione italiana tennis ha convocato a Viareggio le seguenti tenniste: Nini Mancini (Circolo Tennis Parioli), Ucci Manzutto (Tennis Triestino), Wally Sandonino (Tennis Modena).

Incontro tennistico Italia-Belgio a Livorno: si sono in questi giorni perfezionati gli accordi fra le due Federazioni interessate in merito al già annunciato incontro tennistico che si svolgerà in Livorno nei giorni 25, 26 e 27 corrente. Lo incontro consterà di ben undici gare e precisamente: quattro singolari e due doppi maschili, due singolari e un doppio femminile e due doppi misti.

I tennisti triestini vittoriosi a Udine

UDINE, 8

Alla presenza di buon numero di appassionati, ha avuto svolgimento sui giochi di Piazzale Cella, un interessante incontro di tennis tra le squadre rappresentative della Società Patrizio e del Tennis «Dimm» di Trieste. Quest'ultima, formata da ottimi elementi, ha colto la vittoria per 5 a 3.

Ecco i risultati: Singolare uomini: Marchi (Udine) batte Porto (Trieste) per 8-6, 6-4; Mercanti (T.) b. Cattaruzzi (U.) per 6-2, 7-5; Porto (T.) b. Marchetti (U.) per 7-5, 6-3. Singolare signore: Rosani (T.) b. Brovelli (U.) per 6-0, 6-0; Porto (T.) b. Del Fabbro (U.) per 6-3, 6-1. Doppio uomini: Mercanti-Mercanti (T.) b. Marchi-Brovelli (U.) per 2-6, 8-6, 8-6; Del Fabbro-Esente (U.) b. Rosani-Porto (T.) per 6-3, 6-4. Doppio misto: Bressani-Marchi (U.) b. Mercanti-Mercanti (T.) per 6-3, 2-6, 6-2.

Il Giro ciclistico della Svizzera

All'elvetico Wagner il primato della graduatoria

THUN, 8

Nella quarta tappa del Giro della Svizzera i corridori elvetici sono corsi alla riscossa e vi sono pienamente riusciti. Questa sera, infatti, la fatidica maglia gialla non coprirà più le spalle di un lussemburghese, ospite incomodo, bensì quelle di uno svizzero, il giovanissimo Wagner.

Dopo 73 chilometri di corsa, ad Angle, i fuggitivi avevano otto minuti di vantaggio sul grosso.

Intanto nelle posizioni retrostanti il lussemburghese Didier, alfiere della classifica, stava patendo le pene dell'inferno. I suoi accompagnatori lo avvertivano che davanti a lui c'erano due uomini, Wagner ed Egli, che stavano virtualmente portandogli via di dosso la maglia gialla. Didier si è buttato allo sbaraglio, inseguendo i fuggiaschi, ma se è riuscito nell'intento nei confronti di Egli, non ha potuto ottener sorte migliore nei confronti di Wagner.

Questo giovane svizzero, infatti, scattava ancora e sulla seconda salita della giornata, sul colle Saanen, raggiungeva Zimmermann e con lui arrivava al traguardo. Qui Zimmermann lo batteva in volata, ma a Wagner restava la gioia della conquista della fatidica maglia gialla.

L'ordine d'arrivo: 1) Zimmermann, Svizzera, che compie i 174 chilometri del percorso in ore 4 48'24", alla media oraria di chilometri 36.300; 2) Wagner, a una lunghezza; 3) Egli, in ore 4.50'26"; 4) Dubuisson, Belgio; 5) Bolliger, Svizzera, in ore 4.54'32". Gli italiani sono arrivati: 10) Mollo, 14) Simonini, 16) Pasquini, 18) Magni, 21) Del Gancia e Benente.

Classifica generale: 1) Wagner, Svizzera, con ore 21.5'42"; 2) Didier, Lussemburgo, con ore 21.6'21"; 3) Egli, con ore 21.7'18"; 4) Clemens P., Lussemburgo, con ore 21.7'38"; 5) Zimmermann, Belgio, con ore 21.9'45"; 12) Simonini, con ore 21.25'48"; 12) Benente.

Classifica per Nazioni: 1) Svizzera; 2) Lussemburgo; 3) Italia; 4) Belgio; 5) Germania.

Gruppo Sportivo «Littorio». Tutti i calciatori sono convocati, per comunicazioni, giovedì, alle 21, in sede, Bar «Fenice», via C. Battisti.

BANCA TRIESTINA
Cap. L. 2.800.000.— - Ris. L. 220.000.—
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)
Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.
EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2 3/4 %
Telefoni: 5241, 5242 e 5243

Collegio Convitto Femminile - Collegio Convitto Maschile
S. PIETRO AL NATISONE (UDINE)
ANNESSI AL:
R. Istituto Magistrale - Scuole elementari - R. Giardino d'Infanzia - Preparazione esami ammissione, idoneità, abilitazione qualunque scuola e classe - Lingue - Musica.
Posizione salubre - cortile, giardino - riscaldamento a termosifone
APERTURA 16 AGOSTO
Per informazioni rivolgersi alla Direzione

UN CAFFÈ SENZA FAGO NON VAL NULLA

FAGO
VERO ESTRATTO OLANDESE

VINO di CHINA ferruginoso **Serravallo**
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie

J. SERRAVALLO - TRIESTE
(Aut. Pref. Trieste 3219/13337-1928)

CIRCUITO AUTOMOBILISTICO DI PESCARA
1939-XVII
Domenica, 13 agosto ore 8
XV COPPA ACERBO
Corsa Internazionale di Prima Categoria
Martedì, 15 agosto ore 10
VII Targa Abruzzo - III Coppa F.A.S.I.
Corsa delle otto ore per Vetture da Turismo
ENIT — RIDUZIONI FERROVIARIE

Parchetti Piallatura elett... Raschiatura e lucidatura con CERI... TORESE... Piazza Tommaseo 4 ...

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 9 agosto XVII:

Turno generale: Marinai: 677, 679, 682, 686, 688; giovani coperta I: 291, 292, 295, 296, 300; mozzi coperta: 404, 407, 408, 411, 422; ingrassatori: 95, 102, 109, 110, 111; fuoch. nafta: 117, 118, 119, 120 123; fuoch. carbone: 779, 780, 783, 784, 785; carbonai: 311, 315, 317, 321, 322; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 128, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 386, 387, 388, 389, 390; giovani coperta I: 124, 150, 152, 153, 154; giovani coperta II: 72, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 122, 123, 124, 125, 126; fuochisti nafta: 347, 348, 349, 350, 351; fuochisti carbone: 222, 224, 225, 226, 227; carbonai: 213, 214, 215, 216, 217; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli cani cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 219, 220, 222, 223, 226; marinai carico: 200, 201, 202, 203, 204; giovani coperta I: 74, 75, 76, 77, 78; giovani coperta II: 66, 67, 68, 69, 70; mozzi coperta: 103, 104, 105, 106, 108; ingrassatori pass.: 99, 100, 101, 102, 103; ingrassatori carico: 84, 85, 86, 87, 89; fuochisti carico: 65, 66, 68, 69, 70; giovani macchina: 117, 118, 119, 120, 121; camerieri II classe: 373, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 156; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 532, 537, 541, 544; giovani camera in II: 78, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 282, 326, 292, 327, 313; giov. cop. I: 119, 120, 61, 62, 63, 64; mozzi coperta: 95, 99, 100, 101, 102; fuochisti: 249, 250, 251, 252, 253; ingrassatori: 30, 39, 40, 41, 42; carbonai: 76, 72, 77, 78, 79; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 300, 301, 302, 303, 304; giovani coperta: 92, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 120; fuochisti: 290, 291, 292, 294, 295; carbonai: 89, 95, 96, 98, 99.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia carico: 1 marinaio, 1 fuochista.

Turno Adriatica: 2 marinai, 1 giovane coperta I.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.8 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.37 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.34 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romano, Giuliano, Marziano, Marcelliano, Secondiano, Domiziano.

DECESSI (8 agosto 1939-XVII): Calzi Emilio, m. 5; Skilian Mattia, a. 92; Runco Beniamino, a. 36; Nesich Caterina, a. 49; Feresin Giovanni, a. 71; Ferraro Francesco, a. 27; Marchetto ved. Mularoni Rosa, a. 64.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bressi Francesco, macellaio con Poli Elisa, casalinga; Pizzani Riccardo, perito industriale con Cappellari Maria, casalinga; Iaschi Dario, professore di educazione fisica con Vici Graziella, insegnante; de Forheger Enrico, tubista con Cuder Anna, casalinga; Cauzer Erminio, barbiere con Comin Anna, casalinga; Aquilante Egidio, impiegato con Zwab Fides, impiegata; Margiotta dott. Gaetano, legale con Randi Elena, casalinga; Bradac Eugenio, pasticciere con Agolanti Nerea, casalinga; Rebula Francesco, musicista con Cernecca Bruna, casalinga; Pol Gino, impiegato con Gulli Adele, casalinga; Prelec Rodolfo, meccanico con Maraspin Elisabetta, sarta; Centrone Giovanni, impiegato con Pozzo Sara, casalinga; Fanelli Carmelo, musicista con Tomineo Maria, casalinga; Sossi Mario, impiegato con Martellani Milena, casalinga; Gustin dott. Giuliano, ingegnere con Pagliarulo Francesca, assistente ortopedica; Liuzzi Pasquale, tabaccaio con Podgornik Maria, giornaliera; Suligoj Giuseppe, commesso con Savi Emilia, cas.; Orsini Bruno, fabbro con Lama Itala, sarta.

MATRIMONI CELEBRATI: Giovannini Romeo, calzolaio con Rosso Adele, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: De Marco Vladimiro, giornalista con Zager Angela, impiegata; Di Giorgio dott. Marcello, impiegato comunale con Kersovani Editta, impiegata; Schiavon Fabio, impiegato con Depaul Laura, impiegata; Vigini Giuseppe, bracciante con Sabadini Santa, casalinga; Giacaz Antonio, manovale con Ugrin Valeria, casalinga; Groppazzi Giovanni, cameriere con Paoletti Libera, casalinga; Capotorto Pasquale, fabbro con Medelin Maria Amelia, casalinga; Artesi Aldo, falegname con Di Cera Raffaela, cartolaia; Cassoni Guido, impiegato con Remini Luigia, casalinga; Tomarchio Filippo, R. Guardia di finanza con Calì Lorenza, casalinga; Suligoj Luigi, impiegato con Simic Albina, casalinga; Rossin Ermanno, ufficiale marconista con Cherubini Costanza, casalinga; Pizzagalli Enzo, impiegato con Cardi Anna, casalinga; Tentoni Luigi, autogenista con Macor Maria, casalinga.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera alle 20.45 recita della commedia «Gelosia». Domani dalle 20.30 trattenimento di danza all'aperto.

Ferroviario. Domani, alle 21, cinematografo al campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49. Si sta apprestando sullo stesso campo la festa di domenica prossima che viene indetta a beneficio delle colonie marine e montane dell'A. F. F.

«Modiano». Oggi solito trattenimento all'aperto dalle 20.30.

XXX Ottobre. Sabato alle 14.30 partenza automezzo per gita Dolomiti di Misurina; ritorno martedì alle 23. Escursioni al Piz Popena, al Cristallo, alla Grande di Lavaredo, e traversata della strada degli Alpini, alla Cima Undici e Passo Sentinella alla Val Fiscalina. Quota soci lire 38, simpatizzanti lire 40. Iscrizioni sede e negozi sportivi. Mercoledì sera ritrovo in sede campeggianti Canazei di Fassa.

Artigiano. Gita per Ferragosto sulle Dolomiti. Partenza sabato 12 e ritorno la sera del 15. I gitanti assisteranno al raduno dopolavoristico dell'Italia settentrionale a Bolzano. Il viaggio sarà compiuto in torpedone di lusso. Informazioni presso il Dopolavoro Artigiano, via Coroneo 8, dalle 8 alle 12 e dalle 16.30 alle 20. Prezzo lire 190 per i soci e lire 195 per i non soci.

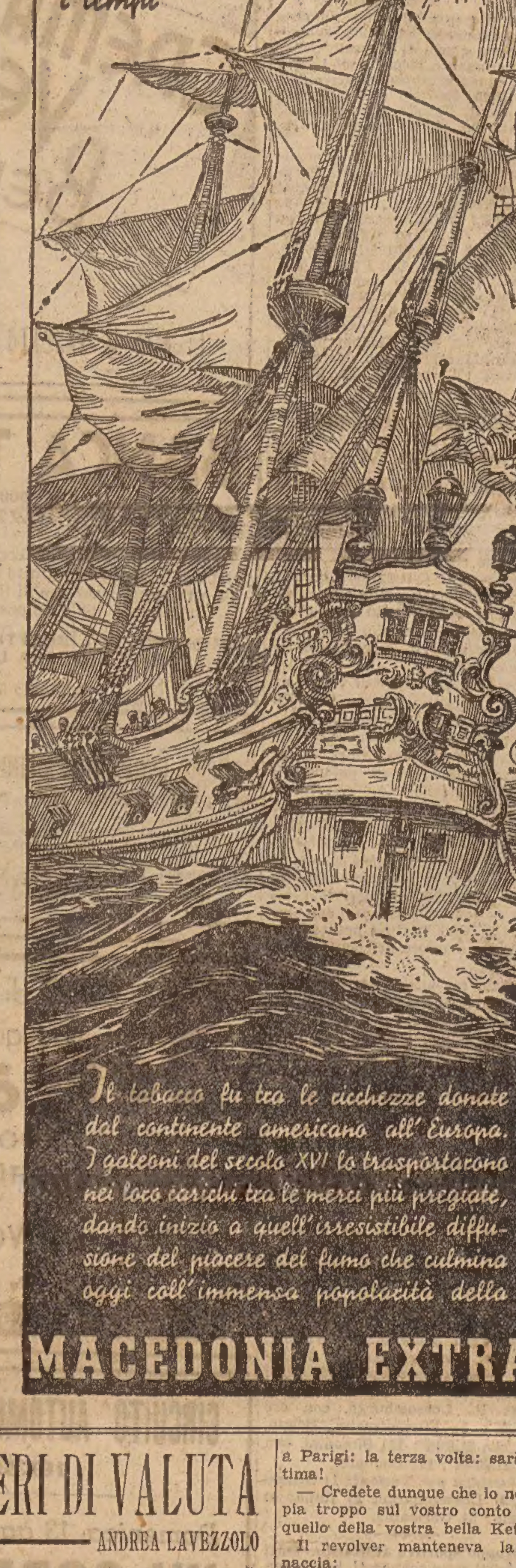
«Dimm». Sezione A. Oggi dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale. — Sezioni B e C. Domani dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale. — Sezione C. Per Ferragosto gita con automezzo al lago di Garda con visita al Vittoriale degli Italiani. Quote: soci lire 65 non soci lire 75.

«A. Casalini». Aperte iscrizioni gita domenica con treno speciale alla volta di Bolzano per partecipare al Raduno escursionistico.

«Crda». Tutti i dopolavoristi che desiderano far parte della sezione filodrammatica sono invitati ad iscriversi in segreteria sociale nelle ore d'ufficio.

Pubblico Impiego. Il Dopolavoro del Pubblico Impiego parteciperà al Raduno domenica prossima a Bolzano con tutti gli iscritti al giro turistico delle Dolomiti i quali si troveranno il giorno 13 in quella città.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA viennese, buoni attestati, tutto fare, offresi piccola famiglia tedesca. Cassetta 25956 A, Unione Pubblicità. 25956 A

DONNA capace cucinare aiuta lavori casa, offresi a giornata. Risorta 7, porta 8. 41648 A

DONNA anziana offresi stabile prestaservizi, referenze. Via Milano 15, interno, primo. 41638 A

DONNA fiducia offresi giornata, bene cucinare, tutti lavori casa. Fonderia 12, terzo. 41621 A

DONNA offresi straniera. Via Istituto n. 28. 41630 A

PRESTASERVIZI offresi alcune ore mattina. Foscolo 29, spaccio vini. 72773 A

PRESTASERVIZI offresi per persona sola. S. Maurizio 9, terzo. 72768 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare, intera giornata, offresi. Battisti 13, telefono 65-27. 41623 A

PRESTASERVIZI ragazza per tutto giorno, con buoni attestati, offresi. Istituto 37, botteghino verdura. 41669 A

PRESTASERVIZI 25-enne offresi per persona sola. Via Paganini 6, portinaia. 41639 A

RAGAZZA brava offresi stabile. Via M. d'Azeglio 2. 41644 A

RAGAZZA prestaservizi offresi pomeriggio. S. Michele 48. 25984 A

RAGAZZETTA brava, onesta, 16-enne, offresi prestaservizi mattina. S. Vito 9, porta 13. 25988 A

19-ENNE onesta, volonterosa, primo servizio, offresi stabile per piccola famiglia di cuore. Madonnina 3, secondo, presso Parmesani. 25885 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 72775 B

BAMBINAIA 2 bambini 2 e 4 anni, distinta moralità, ottime referenze, cerca famiglia Torino. Scrivere: Quintavalle, XXX Ottobre 15. 41606 B

DISTINTA famiglia cerca ragazzetta pulita. Via Giulia 1, terzo piano. 41653 B

DOMESTICA prestaservizi cercasi. Trattoria Gambero, via Udine 37. 25982 B

PRESTASERVIZI capace tutto fare, ragazzette primo, secondo servizio cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 25989 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Settefontane 23, porta 10. Presentarsi dopo le 9. 41656 B

PRESTASERVIZI media età, 3-4 ore mattino, cerca piccola famiglia. Piazza tra i Rivi 7. 41601 B

PRESTASERVIZI media età, tutto fare, cercasi. Via Conti 44, Gambardella. 41615 B

RAGAZZA 14-enne per bambina, ore da combinarsi, cercasi. Via Bonomo 1, terzo, Bodeghiero. 41616 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Trattoria Artisti 1. 25973 B

RAGAZZA cucina cercasi. Osteria piazza Garibaldi 11. 25974 B

RAGAZZA per caffè cercasi. Banco Caffè Sanità. 9047 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BANCONERA internista bella presenza, gentile, praticissima, o qualsiasi lavoro decoroso, offresi prontamente, anche fuori. Piazza Impero 14, Ferri. 41627 C

CONIUGI giovani offronsi portinai, custodi, prontamente, miti pretese. Cassetta 25860 C, Unione Pubblicità.

DISTINTA media età, presenza, offresi cassiera, commessa, dattilografa, riscuotitrice, posto fiducia, miti pretese. Cassetta 25951 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE 28-enne offresi quale fattorino ufficio. Indirizzo Piccolo. 41602 C

SIGNORA distinta capace cucina offresi per buona famiglia oppure aiuto trattoria. Cassetta 25968 C, Unione Pubblicità. 25968 C

SIGNORINA conoscenza lingue, cauzione, offresi qualunque lavoro decoroso, mitissime pretese. Cassetta 25863 C, Unione Pubblicità. 25863 C

SPEDIZIONIERE pratico ufficio, conoscenza lingue, offresi seria ditta, eventualmente viaggiare. Offerte Cassetta 25876 C, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, inglese, conoscenza francese, offresi. Cassetta 25963 C, Unione Pubblicità. 25963 C

19-ENNE praticante ufficio, stenodattilografa pratica contabilità, assolta Scuola biennale, offresi. Cassetta 25954 C, Unione Pubblicità. 25954 C

HEINZ RICHMANN

In un giallo sportivo comicissimo

L'ultimo arrivato

OGGI in prima visione al

Supercinema Principe

PREZZI L. 1 - 2 - 3

40-ENNE cerca posto riscuotitore presso società, ditte, ecc. Dispone garanzia. Cassetta 25952 C, Unione Pubblicità. 25952 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI ondulazioni garantite lire 15, acqua 4, ferro 8. Salone Franco, XX Settembre 33. 26011 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ANGOLO piazza Perugino-Settefontane 19: immediata rimagliatura calze, ricami, maglierie prezzi bassissimi. 72761 CC

MATERASSAIO offresi domicilio prezzi bassi. Piazza Impero 10, portinaio; Raffaello Sanzio 3, Roveri. 41646 CC

PERMANENTI perfette garantite insuperabili lire 15, eseguisce Pino, via Crispi 41. 25990 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleurs, mantelli ultimi modelli 40. Piazza Venezia 6, terzo. 26012 CC

SIGNORA! Relly, specialista in tinture, classiche moderne, specialità tinte naturali, innocue, mascheramento capelli bianchi, riceve Rossini 14. Telefono 48-77. 25981 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta donna e mezzalavorante cercansi. Rieger, Coroneo 3. 41658 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Raffineria 3. 41632 D

IMPORTANTE anonima emiliana cerca subito giovane corrispondente, ariano, perfetto francese, inglese, tedesco, stenodattilografo. Indicare referenze, posti occupati, età, pretese, a Cassetta 1282 D, Unione Pubblicità. 1282 D

LAVORANTE pellicciaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41631 D

LAVORANTI pratiche confezioni uomo cercansi. Raffineria 3. 41633 D

MAGAZZINIERE-riscuotitore miti pretese cercasi. Referenze. Cassetta 25964 D, Unione Pubblicità. 25964 D

MANICURE capace, pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 25993 D

RAGAZZO pratico latteria cercasi. Via Valdirivo 40. 41655 D

RAGAZZO pratico cercasi macelleria. Indirizzo Piccolo. 41551 D

TECNICO pratico commercio macchine soprattutto utensileria cercasi per vicedirezione azienda commerciale veneta, iniziali duemila, offerte con referenze, Naclon, S. Nicolao 1, Milano. 41593 D

VENDITRICE rivendita tabacchi, pratica conti, con cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 26017 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

STANZA vuota, soleggiata, comodo cucina, presso coniugi soli, cercano sposi. Via Palladio 2, portinaia. 41649 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi distinto. Imbriani 12, porta 8. 72765 F

A. A. INGRESSO scale, centralissima, matrimoniale signorile, anche temporaneamente. Trento 5, terzo. 25999 F

A. A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto. Machiavelli 7, terzo, destra. 25969 F

A. CAMERA, salotto, altra ingresso scale, eleganti. Rittmeyer 4, porta 10. 26006 F

A. ELEGANTE indipendente, bagno, pensione, affittasi. Zanetti 8, secondo, sinistra. 41660 F

A. ELEGANTE centralissima affittasi. Volendo salotto. Ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 72767 F

A. INGRESSO scale, camera salotto, bagno, affittansi. Rossetti 11, porta 6. 72772 F

A. RAGAZZA compagna stanza cercasi. Via Sterpeto 4, secondo Bolco. 41634 F

A. STANZA soleggiata affittasi, escluso uomini. Via Ireneo 5, portinaia. 41640 F

CENTRALE, mobiliate matrimoniale e semplice. S. Nicolò 13, terzo, porta 8. 41664 F

CAMERA mobiliata da una persona affittasi. Commerciale 13, primo, Fonda. 41618 F

INDIPENDENTE affitta persona sola, anche giorni. Palestrina 2, secondo, sinistra. 25996 F

LETTO affittasi ragazza. Androna Romagna 1, quarto. 41657 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. L. Ricci 6, primo, destra. 41647 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, bagno, altra cameretta uso salotto, oppure persona sola affittansi. Indirizzo Piccolo. 41620 F

MOBILIATA moderna affitasi a distinto signore, 90 mensili. Ghirlandaio 15, porta 14. 41604 F

MOBILIATA bella affittasi a distinto. Via Ginnastica 41, porta 10. 41603 F

MOBILIATA pulitissima, bagno, lire 90 affittasi. Rossetti 11, porta 6. 72771 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Canova 11, terzo, porta 15. 72769 F

MOBIIATA, vista piazza Impero, affittasi presso persona sola. S. Maurizio 1, porta 9. 41607 F

STANZA ingresso libero, primo piano, uso ufficio, via Mazzini, affittansi. Rivolgersi Copisteria piazza Tommaseo n. 2. 25980 F

STANZA bellissima, mobiliata, desiderando vitto, affittasi. XX Settembre 16, secondo, sinistra. 41641 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, primo piano, escluso donne. Via S. Lazzaro 7. 41643 F

STANZA per una persona affittasi. Via Udine 55, primo. 41600 F

STANZE due, una matrimoniale, una da arredare secondo uso, affittansi. XX Settembre 38, primo, sinistra. 41667 F

VUOTE 1-2 grandi, ariose, centralissime, anche uso ufficio, laboratorio, escluso comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 72766 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ESAMI riparazione qualsiasi materia. Ammissione medie, superiori, maturità. Tariffe ridotte. Scuola Enenkel, via Carducci 40. 26972 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 41662 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 72723 G

AFFIDATE studenti riparazione esami settembre. Besenghi 5 (scalinata). Telefono 58-06. 72770 G

ISTITUTO «Dante Alighieri», prepara esami riparazione scuole medie. Geppa 2 (vicino Posta Centrale). 25836 G

MAESTRA francese, tedesco, dà lezioni prezzi modici. Torrebianca 29, terzo. 41541 G

PROFESSORE assume riparazioni latino, greco, italiano, tedesco, filosofia, medie, maturità, abilitazione. Rossetti 11, secondo. 41625 G

SPAGNOLO insegna professore. Rossetti 11, secondo. 41624 G

SUPERFACILITAZIONI: pianoforte, violino (prestando istrumenti), 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 9894 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni latino, italiano, francese. Indirizzo Piccolo. 41652 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

DUE occhiali smarriti, Rossetti, Foscolo, Gatteri. Mancia portandoli Gatteri 33, vini. 26009 H

OMBRELLO uomo dimenticato tassametro domenica Savoia-Oberdan. Mancia riportando Venezian 1, portinaio. 41670 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. A. A. CASA via S. Francesco d'Assisi n. 72 d'affittare appartamenti 2 camere, cameretta, cucina, bagno installato, terrazzino verso corte, ripostiglio, cantina, rivestimento piastrelle, cucine, cessi e bagni, pronta entrata. Rivolgersi all'amministratore Acquarone, piazza Ciano 1, dalle 15 alle 18. 784 I

A. A. QUARTIERE in villa, due stanze, camerino bagno, cucina, rimesso completamente a nuovo, giardino, telefono, affittasi prontamente 250 mensili. Viale Terza Armata 24, ore 9-12. 26010 I

APPARTAMENTI due stanze, cameretta, bagno installato, riscaldamento autonomo, affittansi stabile nuovo. Via S. Francesco 70. 71741 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, quattro stanze, cameretta, ricchi accessori, bagno installato, terrazzino, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittasi. Viale Regina Margherita 8. 72740 I

APPARTAMENTO signorile affittasi prontamente, città, vista mare, tutto rimesso a nuovo, sette stanze, accessori, due bagni, due gabinetti, autorimessa, giardino, serra, riscaldamento autonomo. Indirizzo Piccolo. 41629 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, casa nuova, ascensore, bagno, termosifone, vista incantevole. Galleria 4. 41626 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 25975 I

CAMERA camerino cucina conforto casa nuova, affitto mite, scambiasi con camera in più. Offerte Cassetta 25958 I

NEGOZIO posizione ottima affitto minimo affittansi. Rivolgersi Settefontane 6, barbiere. 9895 I

QUARTIERE 2 camere camerino bagno, 190 mensili, Hermet 1, mezzanino, scambiasi purchè periferico, soleggiato. 41654 I

QUARTIERINO camera camerino e cucina affittasi. Vendonsi mobili. Corso Garibaldi 3, quarto piano, a sinistra. Visitare ore 9-11. 41637 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CASETTA in affitto cercano coniugi soli. Cassetta 25955 L, Unione Pubblicità. 25955 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, possibilmente bagno, anche mobiliato, centro, cercasi prontamente. Cassetta 25962 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

CUCINA gas, tappeto lavorato mano 250 per 250, macchina cucire Necchi, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 41610 M

GATTINI angora occasione vendonsi. Viale Regina Elena 31. 41609 M

MACCHINA maglieria Dubied ottimo stato vendesi 3000. Galilei 45, Monfalcone. 25631 M

MACCHINA scrivere vendesi 180 trattabili. Via Roma 18, portinaio. 41661 M

MACCHINA Singer garantita bellissima vendesi lire 120. Settefontane 12, interno. 41651 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia lire 120, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 26014 M

MACCHINA cucire a mano, altra pedale, vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 7. 26007 M

MACCHINA cucire sarto, buonissima, perfetta, vendesi. Toti 14, porta 10. 26005 M

MACCHINA permanente perfetta, ottimo stato, vendesi subito, occasione. Indirizzo Piccolo. 25992 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer, radio occasione. Natale, Battisti 12. 25985 M

OLIVER portatile, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 29991 M

RADIO recente lire 450, altra 320, 280, 200, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 26008 M

UNDERWOOD-Gestetners, occasione, vendesi. S. Spiridione 6. 41665 M

VESTITI seminuovi uomo, statura media, vendonsi. Zovenzoni 1, mezzanino, porta 59. 41628 M

VOLPE argentata quasi nuova vendesi. Offerte Cassetta 25967 M, Unione Pubblicità. 25967 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ACQUISTASI tenda campo tipo militare quattro posti, ottimo stato, purchè occasione. Opicina 107. 41605 N

FRANCOBOLLI, collezione d'Italia, colonie, commemorativi, sciolti, acquista privato. Cassetta 25953 N, Unione Pubblicità. 25953 N

VASCA da bagno ghisa smalto perfetto, acquistasi. Rivolgersi via Cavana n. 20. 41635 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. MATERASSI lana nuovissima 130. Esclusività. Tarabochia 6, mobili. 25976 NN

A. MATRIMONIALE cucina occasione vendesi. Istituto 34, pianoterra, sinistra. 25995 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, scelto assortimento mobili comuni, lusso, salotti, studi moderni, convenienza, garanzia. 25977 NN

A. MOBILI usati lusso comuni, stanze pranzo matrimoniali, studi, singoli, acquistansi. Offerte Cassetta 26016 NN, Unione Pubblicità. 26016 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 26015 NN

«ALABARDA», Rossetti 4: assortimento bellissime matrimoniali, pranzo, salotti, specialità cucine, prezzi convenientissimi. 41573 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, divaniletto 130, matrimoniali, pranzo, economia, garanzia: Tarabochia n. 6. 25976 NN

CAMERA moderna, poltrona Biedermeyer, pianoforte. Felice Venezian 23, porta 8. 41617 NN

CAMERA pranzo antica, ottimo stato, mobili diversi, vendonsi. Dalsasso, Imbriani 14. 41668 NN

CAMERA pranzo noce moderna, qualunque garanzia, occasione vendesi. Via Vecellio 12. 41650 NN

CAMERA pranzo nuova moderna vendesi occasione sposi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 25986 NN

CREDENZA tavolo cucina usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72760 NN

CUCINA lussuosissima, massima garanzia, altra semplice, bellissima, vendonsi. Tiziano 14. 25994 NN

MATRIMONIALI diverse rimaste da una ditta liquidata, vendonsi occasione. Crispi 42. 41636 NN

MATRIMONIALI bellissime vendonsi prezzi di fabbrica. XX Settembre 53, falegname. 41614 NN

MOBILI diversi vendonsi. Via Roma 17, secondo. 41622 NN

PIANINO da concerto, rara perfezione, vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo. 26003 NN

SALOTTO, camera aspetto, nove pezzi, buonissimo stato, vendonsi 400 trattabili. Indirizzo Piccolo. 41663 NN

SALOTTO finissimo 8 pezzi vendesi. Imbriani 14, primo, porta mezzo. 41659 NN

STANZE letto pranzo mobili ufficio casseforti e altri oggetti comperansi. Beccherie 12. 72774 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 25927 O

ACQUISTASI carta usata archivio, metalli, stracci, ritagli sartoria, prezzi massimi. Artisti 11. 41608 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 41666 O

PIANOFORTE marca acquisterebbesi. Cassetta 25970 NN, Unione Pubblicità.

BOTTI vuote, casse vuote, carta, vendonsi. Riva N. Sauro 10. 25983 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI, rappresentanti introdotti drogherie, commestibili, Trieste, provincia, cercansi. Cassetta 25900 P, Unione Pubblicità. 25960 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ACQUISTEREI camion Ford portata ql. 20. Rassini, Donato Bramante 1. 41611 Q

ALFA 500 autocarro, eventualmente con rimorchio, acquisterebbersi. Offerte Cassetta 25965 Q, Unione Pubblicità. 25965 Q

BALILLA tre marce ottimo stato vende privato in giornata. Indirizzo Piccolo. 25979 Q

BARCA a vela completa vendesi. Informazioni presso custode S. T. V. 41612 Q

BICICLETTA bambina 8-10 anni nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 72759 Q

BICICLETTA passeggio, con luce, vendonsi occasione. Valdirivo 19, trattoria. 25997 Q

BICICLETTA passeggio uomo perfetta vendesi vera occasione. Corridoni 5, calzolaio. 26004 Q

CUTTER inglese velocissimo 18 piedi vendesi occasione. XX Settembre 68, Mayer. 41645 Q

FANALI completi con gemma regolamentare prezzo assoluta concorrenza. Milano 25, officina. 25998 Q

MOTO Bianchi 350 vendesi occasione. Rozzol in Monte 1250 (capolinea tram n. 11). 1000 Q

TOPOLINO buono stato vendesi anche condizioni. Gatteri 13, magazzino, dalle 8-11. 41642 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO frutti vendesi causa partenza, spese irrisorie, 4000. Indirizzo Piccolo. 72762 R

IMPORTANTE. Cedesi in Palmanova bar caffè avviatissimo minime spese. Per informazioni Penzo Albano, Palmanova. 25649 R

NEGOZIO delicatezze, posizione signorile, vera occasione, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 26002 R

NEGOZIO frutta erbaggi, centralissimo, avviato, piccolo prezzo, piccolissime spese, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 26001 R

NEGOZIO e arredamento cedonsi occasione. Via Mazzini 24. 72764 R

NEGOZIO avviato specializzato articoli Esercito, Milizia, Partito, Gil, sport; vendesi occasione causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 72763 R

PERSONA seria cercasi che disponga 80.000 per industria, zona Zaule Aquilinia, garanzia assoluta, con impiego. Offerte Banco Caffè Miramare, Trieste. 41613 R

PRIMARIO botteghino frutta avviatissimo, appaltasi, vendesi causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 26000 R

Pubblicità. 25987 R

STIRERIA clientela assicurata vendesi. Rivolgersi piazza Valle 1, quarto, destra. 26613 R

VENDITORE ambulante cerca fornitore manifatture, dispone garanzia. Cassetta 25952 R, Unione Pubblicità.

6, 15, 25, 60, 120.000 disponibili intavolazioni. Cassetta 25987 R, Unione

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

PROPRIETARIO stabile nuovo, città, vende solo direttamente, valore 700 mila. Offerte Cassetta 25978 S, Unione Pubblicità. 25978 S

STABILE centrale, conforto, 3 appartamenti, tre stanze, accessori, 150.000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25914 S

VENDESI condominio, via F. Severo 29, appartamenti 3 stanze, cameretta, cucina, bagno installato, terrazzino, ripostigli e cantina. Riscaldamento autonomo, rivestimenti piastrelle, pavimenti doghe, stanze tappezzate, focolaio gas e carbone, ascensore. Pronta entrata. Informazioni via Torrebianca 16, tel. 36-00. 784 S

Un fatale incidente toglieva all'affetto dei suoi cari, il giorno 6 corrente

ADA VERC nata VIDALI

d'anni 31

L'addolorato marito **PINO**, unitamente alle congiunte famiglie **VERC, VIDALI** e **GASPARINI**, dà il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi, mercoledì 9 corr., alle ore 16.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 agosto 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 4 agosto 1939-XVII, è mancato improvvisamente

l'ing. Carlo Marini

Ispettore Generale a riposo delle FF. SS.

italiano, genitore e lavoratore esemplare.

Ne dànno il triste annuncio la moglie **LUCIA BUJATTI**, i figli **MARINO, RENZO, LUCIO, TITO, RITA.** Per desiderio del caro Estinto si avvisa ad esequie avvenute.

Dopo lunga malattia, ha cessato di vivere, munito dei conforti religiosi, a soli 27 anni

FRANCESCO FERRARO

Angosciati, ne dànno il triste annuncio la mamma, i fratelli **VINCENZO** e **PIETRO**, la sorella **FRANCESCA** (assente), la fidanzata ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 11, di oggi 9 corrente, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 agosto 1939-XVII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

La famiglie **HROVATIN** e **VECCHIET** ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro caro

PADRE

CONTRABBANDIERI DI VALUTA

22 — ANDREA LAVEZZOLO

L'uomo in maglia nera si inchinò correttamente, mentre un lieve sorriso aleggiava sulle sue labbra: era battuto, lo riconosceva, ma si sentiva ancora capace di dar filo da torcere.

— Cosa sei venuto a fare qui?

— Sciocca domanda! Non ve ne rendete dunque conto?

Sotto il letto Bernardo Calvet sussultò: riconosceva quella voce, ed ora poteva dare un nome alla figura impreveduta e che gli era parsa familiare: il misterioso uomo in maglia nera non era altri che colui che all'Hotel de Dieppe et de Newhaven si faceva chiamare Alexis Desfontaines. Ma come mai costui si trovava ora nella casa nei pressi del Bois de Boulogne? Bonnetot lo aveva dunque lasciato li...? E non aveva dato ordine ...sse pedinato? Oppure Bèbert ...ille era riuscito a fuggire? ...e molte altre domande si ...rono in quell'istante alla ... Bernardo Calvet, il qua...a che, dopo la sua fuga al seguito del biondo svizzero, l'elegante seduttore della vecchia Stenowitz si era allontanato dall'albergo di Dieppe nel modo più comune e meno romantico. In quella notte il giornalista aveva percorso più di cento chilometri attaccato alla ruota di ricambio della macchina della polizia con la quale era fuggito Craft. E lo aveva poi seguito fino a Parigi, fino alla casa dove questi si era rifugiato come un animale inseguito da una muta di cani, alla casa dalla quale non era uscito.

— Sì! E' chiaro!

L'Arsouille si inchinò una seconda volta con l'eleganza che costituiva il maggior fàscino di Desfontaines, quel fàscino che aveva fatto girare la testa alla vecchia Stenowitz, a cento altre donne mature e danarose prima di lei, e infine alla stessa moglie dell'albergatore di Dieppe.

— E' questa la terza volta che ti trovo sulla mia strada: una prima volta a Monaco, poi a Dieppe, ora a Parigi: la terza volta: sarà l'ultima!

— Credete dunque che io ne sappia troppo sul vostro conto e su quello della vostra bella Ketty?

Il revolver manteneva la minaccia:

— Sì, troppo!

— E credete che io sia tanto ingenuo da ficcarmi fino al collo in un'avventura come questa senza prendere le mie precauzioni?

— Che cosa vuoi dire?

— Che se entro quarantott'ore non mi presento in dato luogo, una mia dichiarazione, corredata da alcuni documenti che reputo importanti, verrà comunicata alla polizia!

L'altro parve accusare il colpo, ma subito si riebbe:

— Ma sei in mano mia! Andiamo! Ti chiuderemo in un posticino tranquillo e avrai tutto il tempo per prepararti a confessare dove e presso chi si trova questa dichiarazione.

Senza spostare di mezzo centimetro il revolver, Leva fece un cenno al servitore:

— Rimetti a posto il cofanetto e il quadro!

L'altro ubbidì e, avvicinatosi al muro, salì sulla sedia.

— Il cofano non si può richiudere: la serratura forzata non funziona più! — disse.

— Fallo rientrare nella parete e rimetti a posto il quadro che lo nasconde.

— Ma i documenti... Non credi che sarebbe meglio....

— Metterli al sicuro? Lo faremo! Per ora dobbiamo sistemare Bèbert! Poi dovrò andare da Poccardi dove Ketty mi ha preceduto e deve trovare il tempo piuttosto lungo....

— Sta bene!

Il servitore ubbidì.

L'Arsouille non pareva per nulla intimorito dal revolver puntato contro di lui. Pensava: nel servitore vi era una strana rassomiglianza con Leva. Questi era più alto, meno tozzo, eppure avevano certi tratti del viso, il sorriso, lo sguardo, che erano comuni. E l'Arsouille si chiedeva che cosa ciò significasse.

— Ti chiuderemo in cantina, Bèbert. Abbiamo un posto meravigliosamente adatto per te. E sta certo che non fuggirai!

Il servo era tornato presso l'uomo in maglia nera.

— Andiamo: passa avanti e sta certo che al minimo accenno di fuga ti fermo con una palla!

Bèbert si inchinò per la terza volta e, senza un solo gesto di resistenza, ubbidì.

Bernardo Calvet, sempre disteso sotto il letto, vide tre paia di piedi sorpassare l'uscio e quindi udì questi richiudersi. Era, finalmente, solo!

VI

— No... Il signor Calvet non è qui....

«. . . . .»

— Sì: è tornato, ma non sappiamo dove si trova....

«. . . . .»

— Sta bene! Lo avvertiremo appena verrà in redazione!

La telefonista riagganciò il ricevitore.

— Chi cercava di Calvet?

— L'ispettore Bonnetot della polizia investigativa...

In quello stesso momento il poliziotto, di ritorno da Dièppe, usciva dalla cabina telefonica nella quale era entrato. A Dièppe era riuscito a mettere in chiaro l'uccisione dello svizzero e aveva fermato le due donne che erano giunte all'albergo insieme ai Craft, ma queste, come egli si aspettava, non erano altro che comparse occasionali che nulla sapevano dell'attività dei loro compagni.

Scomparso il fratello dell'ucciso e scomparso pure Bèbert l'Arsouille, nulla più tratteneva a Dièppe l'ispettore che comprendeva l'inutilità di voler ricercare coloro che montavano il misterioso aeroplano che aveva lasciato cadere un oggetto presso il motoscafo guidato dei due fratelli.

A Parigi risiedevano i Leva, e soltanto in questa città l'inchiesta aperta sull'attività dei trafficanti di valuta e di preziosi poteva avere un seguito, poichè l'affare di Dièppe si era dimostrato molto più semplice di quanto in un primo tempo era sembrato, tanto che Bonnetot aveva potuto smascherare l'uccisore l'indomani stesso del giorno in cui l'assassinio era stato perpetrato.

Luigi Bonnetot fece cenno ad un conducente di tassì perchè fermasse la vettura, salì e diede l'indirizzo del suo ufficio. Un quarto d'ora dopo egli entrava nel caseggiato della polizia.

Il piantone lo salutò:

— Buon giorno, ispettore!

— Come va Flébert?

— Benissimo!

Bonnetot già saliva la vecchia scala dai gradini logorati e dalla balaustra di pietra. Ogni volta che passava davanti alla grande lastra di marmo sulla quale erano incisi i nomi degli agenti morti in servizio, non poteva esimersi dal chiedersi se un giorno anche il suo non vi avrebbe figurato. Egli viveva in mezzo al rischio: un colpo di revolver è presto sparato e un colpo di coltello presto dato. Che farci: quello era il mestiere! Bonnetot alzò le spalle, istintivamente.

Non era lo stesso forse per tutti? Un impiegato in ritardo corre per attraversare lo strada e raggiungere più preso l'ufficio, ed ecco: un'automobile lo getta a terra; un elettrotecnico tocca per caso un filo e resta fulminato; un operaio viene afferrato da una cinghia o da un ingranaggio; una caldaia scoppia e un getto violento di vapore investe, fischiando, un fuochista! La sola differenza sta nel fatto che per i morti dell'immenso esercito dei lavoratori non vi è un quadro come per i nomi dei morti in servizio...

Bonnetot salì verso il secondo piano, infilò un lungo corridoio oscuro, illuminato insufficientemente da lampadine elettriche a bassa potenza. Il corridoio correva tra due file di porte sulle quali appariva una targhetta con un nome.

Il poliziotto svoltò senza incontrare nessuno e d'un tratto degli scoppi di voce giunsero al suo orecchio.

— Vi dico che debbo assolutamente parlare col procuratore! E subito! E' cosa della massima importanza!

Bonnetot aveva riconosciuta la voce e fu correndo che raggiunse l'estremità del corridoio. Senza bussare egli spinse l'uscio dietro al quale si udivano risuonare le voci.

In quella un giovanotto scalmanato si voltò:

— Sono gli dei che vi mandano!

— Calvet! Che cosa succede?

— Andiamo nel vostro ufficio!

I due amici uscirono nel corridoio e si diressero verso l'ufficio dell'ispettore.

— Dovrete spiegarmi cosa avete fatto da quando mi avete piantato in asso all'albergo di Dièppe! Roba da pazzi! Potevate buscarvi una revolverata! — disse Bonnetot.

— Sono qui appunto per spiegare.

Bonnetot aprì l'uscio e fece entrare il giornalista.

(Continua).

Propr. letteraria - Riproduz. vietata